



agenzia SPRINT
 PRATICHE AUTOMOBILISTICHE - INFORTUNISTICA STRADALE E ASSICURAZIONI

Cell. 338.18.79.011
 Cell. 339.70.16.198

ANDRIA
 Via Don Minzoni, 42 - Tel./Fax 0883.29.15.33
 mail: livea@sermetra.it

TRANI
 Piazza XX Settembre, 15 - Tel. 0883.50.71.88
 mail: andria@patavium.it

CONSULENTI PREPARATI, VELOCI E DETERMINATI

€ 0,50 - Martedì 1 marzo 2011

Anno II - N. 36

Afghanistan ■ Attentato: muore un tenente, quattro feriti

Massimo, altro alpino

Un altro militare italiano ucciso in Afghanistan. È il secondo dall'inizio dell'anno, la 37esima vittima dal 2004, quando è cominciata la missione italiana. Il tenente Massimo Ranzani stava tornando da una missione umanitaria, di assistenza sanitaria. Il Lince su cui viaggiava è saltato su un ordigno: quattro i feriti, tutti gravi, ma nessuno in pericolo di vita. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso vicinanza alla famiglia Ranzani mentre il premier Silvio Berlusconi si è interrogato amaramente sull'utilità per il Paese "di questo calvario in Afghanistan". Il commento di Gianfranco Fini: "Una ritirata unilaterale del nostro contingente equivarrebbe ad una diserzione".

a pag. 3



IL CROLLO ■ All'origine della caduta del soffitto infiltrazione di acqua

Quinto
 alle pagg. 14 e 15

Sicurezza ospedale di Trani serve un... pronto soccorso

I casi più gravi ed urgenti trasferiti a Bisceglie. Il sindaco vuole chiarezza

SERIE A/ IL MILAN CANCELLA IL NAPOLI DELLE MERAVIGLIE: 3-0



L'urlo del Diavolo

Nello sport

ANDRIA / DOPO I CEDIMENTI

Quel "canale" di tufo è una minaccia

Campana a pag. 12

BARLETTA / IERI IN CITTÀ

Udc al voto? Da Casini ampia delega

Garrinella a pag. 11

GOVERNO

Berlusconi contro il Colle

Fulgione a pag. 2

LIBIA

Gheddafi assediato vuol trattare

Brancaccia a pag. 6

LE INDAGINI

Delitto Yara è l'ora delle polemiche

Cassinelli a pag. 5

GINEVRA

Il mercato dell'auto cambia marcia

Marino a pag. 7

LA CRISI

Contestatori del Bari "esterofili"

a pag. 19

POLITICA



Stop agli incentivi sulle rinnovabili Ed è scontro sul decreto in materia

Interrompere il meccanismo degli incentivi sulle energie rinnovabili. Lo dice il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, mentre il titolare dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo afferma: "Nessuna marcia indietro sugli impegni Ue". Ed è scontro sul decreto in materia che sarà in discussione nel preconsiglio dei Ministri di oggi, contro il quale hanno manifestato ambientalisti e aziende.

Governo ■ Rotta di collisione con lo staff del Presidente della Repubblica

Berlusconi: "Colle puntiglioso"

Il premier punzecchia per l'eccessiva fiscalità sulle leggi

Silvio Berlusconi torna a tirare in ballo il Quirinale criticando la "puntigliosità" dello staff presidenziale nel controllare le leggi varate dal Parlamento e scatena la reazione indignata delle opposizioni, Gianfranco Fini in testa, che lo accusano di voler alimentare un conflitto istituzionale. Il tutto avviene nel giorno in cui i legali del Cavaliere sono impegnati in tribunale per la ripresa del processo Mediaset e i giudici lo dichiarano "contumace".

Forse anche per questo il premier torna ad usare toni da campagna elettorale, punzecchiando il Colle per l'eccessiva fiscalità con cui valuta le leggi che "non piacciono" al capo dello Stato e mettendosi così nuovamente in rotta di collisione con Giorgio Napolitano. Parole non nuove, quelle di Berlusconi. Persino la lamentela verso il capo dello Stato fa parte del suo 'repertorio'. Lo disse la prima volta lo scorso 10 aprile, sostenendo che lo staff quirinalizio "controlla addirittura gli aggettivi". Il Colle allora non gradì. Il premier ci tiene però a spiegare le difficoltà che ha a governare: dice di sentirsi "imbrigliato", "privato di ogni potere". Si la-



■ Un primo piano del premier Silvio Berlusconi (Foto ANSA)

menta per le 'liturgie' burocratiche e chiama in causa i "padri fondatori" che hanno relegato il premier al ruolo di "suggeritore". Ragionamenti che non piacciono per nulla all'opposizione. "Il ciclico e bulimico sproloquio del premier - attacca Anna Finocchiaro del Pd - denota la sua ignoranza della nostra Costituzione e della nostra democrazia". Mentre il leader dei Democratici, Pier Luigi Bersani, lo accusa di aver macchiato una giornata di lutto con "sciocchezze e battute". Ma Berlusconi parla anche d'altro: rassicura gli elettori sul fatto che il "voto è lontano" e spiega che il "Pdl è al 30,6%" mentre Fli "è all' 1,3-1,6%". Insomma, fa intendere che c'è tempo e possibilità per fare le riforme. Segue il consueto attacco al leader di Fli: La riforma della giustizia - dice - non è ancora realizzata perché "c'era un patto" del presidente della Camera, Gianfranco Fini, "con la magistratura e con l'Anm per non farla". "Accuse risibili", replica Fini che durante un'intervista a 'Otto e mezzo' non lesina battute sarcastiche all'indirizzo del Cavaliere: se fosse uno studente lo "boccerei", dice a proposito della querelle con il Colle.

Su La7 il presidente della Camera è tornato ad attaccare l'ex alleato Fini in tv: "Se Fli fallisce lascio politica"

"Se fallisce il progetto di Fli lascio la politica". Si gioca il tutto per tutto il presidente della Camera, Gianfranco Fini. Lo rende chiaro in un'intervista a Otto e Mezzo nel corso della quale non risparmia critiche all'ex alleato Berlusconi su giustizia e conflitto tra istituzioni e torna a chiedere al cavaliere di difendersi nel processo dalle accuse. Parla, insomma, da leader politi-

co che ritiene di poter raccogliere i voti di chi a destra non sceglie Berlusconi e Bossi. Mentre ribadisce la propria terzietà nell'esercitare il ruolo di presidente della Camera: niente dimissioni, dunque. Quanto ai processi del premier, ammette che esiste una "concentrazione di attenzione" nei confronti di Berlusconi ma sostiene che lui si difende "nel modo peggiore".

Oggi in Aula alla Camera il federalismo comunale

Lega al rush finale

La Lega va all'incasso sul federalismo. A meno di un mese dallo stop in bicamerale e da parte del Quirinale il decreto attuativo sul fisco comunale in settimana dovrebbe diventare legge. Si tratta di un tassello fondamentale della riforma. E avrà come risultato, secondo il premier Silvio Berlusconi, una minore evasione fiscale con "dichiarazioni dei redditi più congrue". Non è d'accordo l'opposizione che da tempo chiede dati più concreti sull'impatto e i costi delle nuove norme che, paventa, potrebbero "spaccare il Paese" e far aumentare le tasse.

Questa mattina il federalismo comunale, che ha già avuto l'ok del Senato, sarà, dunque, in Aula alla Camera. Il ministro Roberto Calderoli, riferirà sul provvedimento sul quale dovrebbero venire presentate risoluzioni da parte di tutti i gruppi. A partire dalle 18.30 sono previste le dichiarazioni di voto finale in diretta tv, ma è probabile che la votazione slitti a domani visto che il governo parrebbe intenzionato a porre la fiducia per evitare rischi, dati i numeri e i possibili mal di pancia dei deputati meridionali della maggioranza.

Il Cavaliere ci scherza su: "Cinque udienze in 11 giorni!"

Giustizia "a raffica"

Riparte a Milano la raffica di processi a Silvio Berlusconi, ma riparte anche l'offensiva dei suoi legali nelle aule dei Tribunali e in Parlamento. Ieri c'è stata l'udienza a Milano sui fondi neri per i diritti tv di Mediaset: il processo, assente il premier, riprenderà l'11 aprile ma già sabato prossimo ripartirà l'udienza preliminare del procedimento Mediatrade, mentre l'11 marzo è fissata la ripresa del processo Mills e per il 6 aprile l'inizio del processo sul caso Ruby.

Il Cavaliere quasi ci scherza su e ad alcuni imprenditori lombardi, che si pro-

pone di incontrare nei prossimi giorni, dice: "Se accettate io sono a disposizione. Ho portato l'agenda, anche se non è molto libera con cinque udienze in undici giorni".

Non scherza, invece, uno dei difensori del premier, Niccolò Ghedini: "quattro processi a Milano sono una situazione senza precedenti e al di fuori della normalità" attacca, mentre l'altro avvocato, Pietro Longo, ostenta tranquillità e dice di non essere affatto "preoccupato per nessuno dei quattro processi; li vinciamo".

ATTUALITÀ



Ancora malasanità a Lamezia Terme Bambina muore dopo operazione alle tonsille

Un destino tragico ha accomunato padre e figlia, entrambi morti per presunti casi di malasanità a Lamezia Terme: il padre nel 2003 per un infarto, dopo essere stato in ospedale a farsi visitare per un dolore al torace; la figlia, Sara, di appena nove anni, sabato sera, dopo una banale operazione alle tonsille. Sul caso sta indagando la Procura del capoluogo calabrese.

Nuovo attentato ■ Un ordigno ha colpito un Lince vicino la città di Shindand

Afghanistan, muore un alpino

Il tormento di Berlusconi: "A che servirà questo calvario?"

Un altro militare italiano ucciso in Afghanistan. E' il secondo dall'inizio dell'anno, la 37/a vittima dal 2004, quando è cominciata la missione italiana. Il tenente Massimo Ranzani stava tornando da una missione umanitaria, di assistenza sanitaria. Il Lince su cui viaggiava è saltato su un ordigno: quattro i feriti, tutti gravi, ma nessuno in pericolo di vita.

L'ESPLOSIONE - Erano le 12.45 locali, nell'ovest dell'Afghanistan. Una pattuglia italiana stava tornando da una operazione di assistenza medica quando ad Adraskan, 25 chilometri a nord di Shindand, l'esplosione di un Ied - un ordigno rudimentale ma potentissimo - ha dilaniato un blindato Lince del 5/o reggimento alpini di Vipiteno, la Task force centre. Era il terzo mezzo della colonna. Questa volta 'San Lince' non ha retto.

LA VITTIMA - Il tenente Massimo Ranzani, 37 anni, celibe, originario di Ferrara, era lì dal 12 ottobre, la sua seconda missione in Afghanistan. Chi è andato a trovare i genitori a Occhiobello, nel rodigino, è rimasto colpito per la forza con



■ Il tenente Ranzani durante una operazione umanitaria (Foto ANSA)

cui hanno reagito: "sono orgogliosi del loro figlio". L'Esercito ha promosso il caduto al grado di capitano. La salma sarà rimpatriata mercoledì.

I FERITI - Anche gli altri quattro occupanti del Lince, tutti alpini del 5/o reggimento, sono rimasti seriamente feriti. Subito soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale militare da campo di Shindand. Hanno riportato traumi e fratture di vario genere, in particolare alle gambe ma "nessuno - assicura il ministro della Difesa La Russa - è in pericolo di vita". "Le loro condizioni attualmente non preoccupano", confermano da Herat, quartier generale italiano.

Unanime il cordoglio per l'ennesima vittima italiana in Afghanistan. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha appreso con "profonda commozione" la notizia dell'uccisione del tenente Ranzani, mentre il leader dell'Idv Di Pietro chiede il ritiro dei militari e attribuisce al Governo "la responsabilità politica di queste morti". Tormentato il premier Berlusconi si è chiesto "se questo sacrificio sia uno sforzo che andrà in porto, e se serve all'Italia proseguire questo calvario".

Non voleva sposarsi per non "complicare la vita della famiglia" Tutti ricordano l'altruismo di Massimo

"Non voglio sposarmi perché facendo questo lavoro non vorrei complicare la vita alla mia famiglia". Così si era confidato ad un'amica di Santa Maria Maddalena (Rovigo), Massimo Ranzani, il tenente ucciso in un attentato in Afghanistan. A Vipiteno da ieri mattina sventola il tricolore a mezz'asta davanti alla caserma del Quinto alpini. E' per Ranzani, che

dal 2005 faceva parte di questo storico reggimento. A poco più di 300 chilometri di distanza, a Occhiobello (Ferrara) c'è lo stesso dolore: i genitori dell'alpino sono chiusi nella villetta dove abitano, ma, spiega chi li ha incontrati "orgogliosi del loro figlio". "Abbiamo perso un amico, oltre che un collega", ha detto il capitano Paolo Rinaldi.

Rapporto Istat sulle famiglie e il disagio economico Stranieri: nodo povertà

In Italia sono 2 milioni e 74 mila (8,3%) le famiglie in cui è presente almeno uno straniero. Di queste più di una su cinque, il 22,6%, è mista, composta sia da italiani che da stranieri.

Un terzo dei nuclei (34,5% contro il 13,9% di quelli composti esclusivamente da italiani) vive in condizioni di deprivazione materiale. Il 13,3% vive in condizioni di grave deprivazione abitativa. Percentuale che si ferma al 4,7% nel caso delle famiglie italiane.

A fotografare l'Italia multietnica - che a fine 2009 contava 4 milioni e 235 mila

stranieri, pari a circa il 7% della popolazione totale - è il rapporto "Le famiglie con stranieri: indicatori di disagio economico", diffuso dall'Istat.

Una famiglia su cinque con stranieri è mista: La percentuale sale al 35,3% se si considerano solo i nuclei composti da almeno due persone.

Un'incidenza superiore alla media la registrano le famiglie in cui la persona di riferimento è polacca: sono miste nel 33% dei casi, o nel 55% se si considerano solo le famiglie con almeno due componenti.

Una inchiesta della Procura di S. Maria Capua Vetere Abusi in istituto minorile

Schiaffi, spinte, calci, insulti; persino, in due casi, abusi sessuali: un'inchiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere ha fatto luce sulle violenze di cui erano vittime i giovanissimi ospiti del Villaggio dei ragazzi di Maddaloni (Caserta), istituto fondato nel secondo dopoguerra da don Salvatore D'Angelo, per accogliere i ragazzi disagiati.

Cinque le persone arrestate a Caserta: quattro educatori, Domenico Bellucci, Vincenzo Crisci, Francesco Edattico e Gianluca Panico, accusati di maltrattamenti di minori, e un'insegnante, Maria

Iesu, cui viene invece contestata la violenza sessuale.

Sconvolgenti i racconti dei ragazzi: dalle loro parole emerge l'aggressività di educatori e insegnanti, in particolare di uno di essi che, come osserva il gip, nonostante avesse ricevuto un avviso di chiusura indagini nei mesi scorsi, non aveva modificato il suo comportamento. Ma dal provvedimento emergono anche le coperture su cui queste persone contavano nell'istituto, con minacce e intimidazioni nei confronti di una mamma intenzionata a denunciare gli abusi.

RISTRUTTURAZIONE SENZA PAURA!
BAGNO CHIAVI IN MANO, MATERIALI E POSA IN OPERA INCLUSI*

€ 125 al mese
CHIAVI IN MANO
IN 10 GIORNI

L'EDILNOVA PUGLIESE
SOPRALLUOGO E TRASPORTO GRATUITI

STUDIO MIRIZZI, BRUNETTI, ASSOCIATI

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification

SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO

L'EDILNOVA PUGLIESE S.R.L.
 MATERIALI PER L'EDILIZIA

MODUGNO - EX S.S.98
 S.P. 231 ANDRIESE CORATINA KM. 0,200

Numero Verde
800-894354

* ESEMPIO DI FINANZIAMENTO

SERVIZIO CHIAVI IN MANO COMPLETO DI POSA IN OPERA DI TUTTO IL MATERIALE ACQUISTATO PER RISTRUTTURARE E RIFINIRE IL TUO NUOVO BAGNO.

TOTALE IMPONIBILE CON I.V.A.	€ 7.700,00
PICCOLO ACCONTO	€ 200,00
SOGGIORNO IPERCLUB	OMAGGIO PER 4 PERSONE
RATE A INTERESSI "ZERO"	60 (PRIMA A 120 GIORNI)
IMPORTO RATA	€ 125,00

TAN Ø TAEG Ø. L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO È VINCOLATA DALL'APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA CONSUMIT - MPS.

OFFERTA PROMOZIONALE VALIDA FINO AL 30/04/2010



L'EDILNOVA
 PUGLIESE

ATTUALITÀ



Gli esami sul corpo della ragazzina affidati alla dottoressa Cattaneo

“Se la vittima viene accoltellata ai tessuti molli e non alle ossa, sul suo cadavere decomposto non ci sarà traccia della ferita”. Parole di Cristina Cattaneo (foto ANSA) in una intervista di qualche tempo fa che sembrano attuali per il caso Yara. La professoressa guida l'equipe di anatomopatologi e medici legali incaricati di effettuare l'esame autoptico sul corpo della tredicenne di Brembate di Sopra.

Il caso ■ Gli investigatori hanno convocato il gruppo che ha cercato la tredicenne

Polemiche per Yara Che flop le indagini

Mai nessuno in quel terreno?



■ Il luogo del ritrovamento di Yara, a pochi chilometri dalla casa in cui viveva (Foto ANSA)

■ FABRIZIO CASSINELLI

Dopo gli imbarazzi che hanno costellato la prima parte, quella meno fruttuosa, delle indagini sulla scomparsa di Yara Gambirasio, e in attesa dei primi importantissimi riscontri scientifici sviluppati dal ritrovamento, sabato pomeriggio, del suo cadavere, monta ora la polemica sulla conduzione delle ricerche. Nel campo incolto ai margini della zona industriale di Chignolo d'Isola (Bergamo) dove intorno alle 15 di sabato è stato trovato il cadavere della tredicenne, scomparsa il 26 novembre a Brembate

Sopra (Bergamo), le ricerche sono state compiute, ma secondo alcune indiscrezioni non in modo particolarmente approfondito.

Il particolare emerge dagli accertamenti sulle modalità delle ricerche avviati subito dopo il ritrovamento dagli inquirenti, che devono capire esattamente come siano state condotte, quando, quante volte e con quale metodologia. Tanto che quelli che vi hanno partecipato sono stati tutti convocati prima dagli investigatori e poi fisicamente sul campo, a ricostruire l'accaduto di quel 12 dicembre, data dell'ispezione nella zona di

Chignolo. “Non si tratta di gettare la croce su nessuno, sia ben chiaro”, dice un investigatore. Ma il particolare è importante per capire se Yara possa essere stata abbandonata lì da tempo o più di recente.

La convocazione è stata fatta il giorno stesso del ritrovamento, sabato pomeriggio (ma lo si è appreso ieri). Secondo le prime risultanze, le ricerche furono eseguite da un gruppo di circa 15 persone che in quella giornata si occupò delle zone di Bonate Sopra (l'area del tiro al piattello), Terno D'Isola (le aree adiacenti il cimitero) e Chignolo D'Isola, appunto. Ma nessuno

sarebbe stato in quel quadrilatero di terra fangosa, piena di sterpi, dove poi un aeromodelista di passaggio ha trovato i resti della tredicenne.

Il gruppo delle ricerche, che come spiegano i brogliacci avrebbe compreso dieci volontari della Protezione Civile, due carabinieri e almeno un'unità cinofila, si sarebbe diviso in due diverse direzioni: una che portava verso un'area di alberi ad alto fusto, alle spalle del campo del ritrovamento, e una verso un torrente che scorre parallelo allo sterrato. Inoltre, la testimonianza raccolta domenica dall'ANSA di un operaio della

vicina ditta Rosa & C. (proprietaria del terreno), che aveva dichiarato di aver partecipato con alcuni colleghi a una ulteriore ricerca spontanea in quel campo, ha trovato ieri nuovi particolari che concordano con la mancata ispezione di quel punto.

I dipendenti dell'azienda, infatti, hanno sì organizzato una ricerca decisa concordemente con il titolare (prima del 12 dicembre), ma in quella occasione si sarebbero recati a cercare nell'area che dai capannoni industriali della fabbrica degrada verso il torrente adiacente. Un'area, quindi, a lato del campo.

La preside della scuola: “Chi l'ha uccisa trovi l'umanità di costituirsi”

In classe fiori dagli amici

È rimasto vuoto per tre mesi mentre le sue compagne della III C continuavano la vita di classe, pensando ad una Yara che prima o poi sarebbe tornata sorridente tra loro. Ieri quel banco è stato ricoperto di fiori, fotografie messaggi. Sotto una pioggerella autunnale, tra i genitori che a Bergamo hanno accompagnato i figli a scuola, c'era poca voglia di parlare. Yara, scomparsa il 26 novembre scorso, è stata trovata morta sabato pomeriggio e ieri era il primo giorno di scuola dopo il tragico epilogo.

Davanti l'istituto, gestito dalle suore Orsoline, la preside suor Carla Lavelli ad attendere i ragazzi. È toccato a lei poi entrare in III C e spiegare ai compagni di Yara il dramma, con parole adatte

agli adolescenti. “Ci troviamo a gestire un lutto - dice - Dobbiamo cercare di capire cosa significa questo avvenimento per noi e in che modo può renderci più umani e migliori. Dobbiamo imparare ad affrontare la morte, perché fa parte della nostra vita”.

Una pausa per non lasciarsi travolgere dalla commozione. “Ma la morte di Yara è stata atroce e ingiusta - continua poi cercando di mantenere un tono sereno - La persona che ha commesso un atto del genere dovrebbe ritrovare la propria umanità, che in questo momento vuol dire legalmente costituirsi. Parlare di perdono, adesso, vorrebbe dire banalizzarlo. Il perdono bisogna costruirselo dentro”.



■ I fiori lasciati dagli amici sul banco in cui sedeva la piccola Yara

POLITICA



L'Italia è già in contatto con i ribelli Frattini: "Aiuteremo un popolo che soffre"

Italia è pronta ad agire, insieme alla comunità internazionale contro Muammar Gheddafi, "che non è più nostro interlocutore", per "fermare le violenze sui civili e aiutare il popolo libico che in questo momento sta soffrendo". Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, a Ginevra ha fatto il punto sulla situazione libica, immaginando già un percorso che faccia a meno del colonello Gheddafi.

Libia ■ Il colonnello è sempre più isolato a Tripoli. Varate sanzioni Onu e Ue Gheddafi è un rais assediato La Casa Bianca punta sull'esilio

■ MARCO BRANCACCIA

Si stringe l'assedio a Gheddafi, sempre più isolato a Tripoli. Dopo il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anche l'Unione europea ha varato sanzioni contro il Colonnello, i suoi più stretti familiari e alti dignitari del regime. Obiettivo: fermare le violenze e appoggiare la transizione. Il segretario di stato Usa Hillary Clinton ha chiesto a Gheddafi di "lasciare subito il potere senza ulteriori violenze e rinvii" e la Casa Bianca ha ventilato l'ipotesi di un esilio.

Ma il leader libico ha risposto con una risata di scherno. "Chi lascia il proprio Paese?", ha detto in un'intervista a un piccolo gruppo di giornalisti occidentali a Tripoli. Oltre a evocare la possibilità di un esilio per Gheddafi, che se non accettasse rischierebbe una incriminazione per crimini contro l'umanità alla Corte penale internazionale, gli Usa, per bocca della Clinton, hanno annunciato il riposizionamento della flotta Usa nel Mediterraneo davanti alle coste libiche. Il Tesoro Usa ha anche reso noto di aver congelato beni libici per 30 miliardi di dollari.

Nell'intervista agli inviati di Abc, Bbc e Sunday Times, ha re-

plicato dicendo di sentirsi tradito dai Paesi occidentali amici e, secondo la tv araba Al Jazira, ha incaricato il capo dell'intelligence Bouzid Durdah di intavolare una trattativa con le tribù ribelli, che nel frattempo hanno già allacciato contatti con emissari americani per preparare la successione a Tripoli.

Fonti ufficiali a Tripoli però smentiscono la trattativa e sostengono che è prevista solo una missione umanitaria a Bengasi, nella zona controllata dagli insorti. Una offensiva militare contro Tripoli non sembra pertanto imminente: entrambe le parti appaiono impegnate a scongiurare il pericolo di una guerra civile e le forze in campo non permettono ancora ai ribelli una rapida conquista della capitale. "In caso di attacco, ci saranno centinaia di migliaia di morti", ha minacciato ieri un portavoce del governo incontrando i 130 giornalisti stranieri giunti nella capitale. A Tripoli intanto la situazione appare tornata alla normalità. Ancora chiuso invece il suk vicino alla piazza Verde, luogo di ritrovo anche di integralisti e pertanto giudicato pericoloso in questo momento dalle autorità che evitano gli assembramenti anche davanti alle moschee.



■ Gli insorti pregano nella piazza di Al Zawiya (Foto ANSA)

Il confine con la Tunisia nel deserto non è presidiato da giorni "Nalut è una città già liberata"

"Nalut è libera" raccontano i rivoltosi, "da nove giorni" è stata strappata al regime, dicono all'ingresso della città che appare come un grande cantiere deserto: decine di case in costruzione, ma gli uomini non si vedono, sono da ore in fila davanti all'unico distributore di benzina aperto. Per le strade si vede qualche donna. In pieno deserto libico il passaggio al

confine dalla Tunisia a Dhahibat da due giorni non è più presidiato: a 'guardia' di questa porta d'ingresso nella Libia occidentale restano solo due immagini di Gheddafi. E' tutto quello che rimane del colonnello, dicono i rivoltosi nell'accogliere i giornalisti dall'altra parte, giunti a bordo di un convoglio protetto da giovani armati di kalashnikov.

La versione del leader nell'intervista a tre media occidentali "Mai ordinato di sparare"

Muammar Gheddafi non ha visto finora per le strade di Tripoli manifestazioni contro di lui, e meno che mai ha ordinato di sparare contro la sua gente. "Il mio popolo mi ama, e morirebbe per me". In questi termini il leader libico si è espresso ieri in un'intervista concessa a Tripoli a tre media occidentali.

L'intervista, durata oltre un'ora, si è svolta in un ristorante della città: da un lato i tre giornalisti

occidentali; dall'altro Gheddafi.

"Per le strade di Tripoli non ho visto manifestazioni contro di me" ha detto secondo quanto riferito da Christiane Amanpour, che sulla Abc ha anticipato i contenuti dell'intervista. Il rais ha ammesso che ve ne sono state a Bengasi. "Quelle però - ha precisato - sono state guidate da gente venuta da fuori. Sono state guidate, guidate da fuori" ha ripetuto.

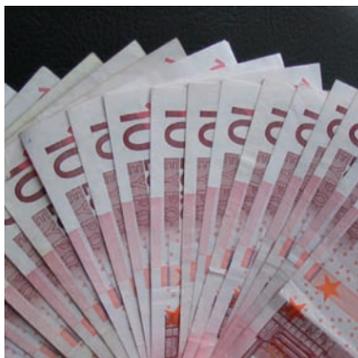


■ Il rais non ha preso ancora in considerazione la possibilità di andare in esilio

ECONOMIA

CAMBI

VALORE	1 EURO
Dollaro USA	1,3797
Sterlina	0,8489
Franco Svizzero	1,2821
Yen	112,9906
Corona Danese	7,4558
Corona Svedese	8,7398
Corona Norvegese	7,7374
Corona Ceca	24,3496



€

1,3797

\$

0,7248

Le sfide ■ Invertire la tendenza del mercato europeo e svoltare su mezzi ecologici Col Salone di Ginevra riparte la corsa mondiale delle auto

Le case produttrici alla ricerca di una exit strategy dalla crisi

■ GRAZIELLA MARINO

Il Salone dell'auto di Ginevra, che apre i battenti oggi alla stampa internazionale con le sue oltre 170 anteprime, si inserisce in uno scenario economico mondiale ricco di sfide.

La prima è rappresentata dalla "exit strategy" dalla crisi che tutti i top manager presenti a Ginevra certamente annunceranno. Ognuno offrendo la propria personale ricetta, ma tutti con l'occhio attento ai segnali del mercato, che indicano una forte crescita dei Paesi emergenti ed un ristagno dei mercati maturi come Europa e Giappone. Per gli Stati Uniti, invece, si ipotizza una crescita a due cifre, così come per la Russia e l'India. Secondo l'istituto di analisi, Polk, in un mercato mondiale stimato in crescita del 6% nel 2011, l'Europa occidentale sarà l'unica area in cui si verificherà un calo delle vendite (di circa l'1,5%).

Altro tema strategico, che nessun gruppo può oramai permettersi di trascurare, è quello ecologista. Le norme sulle emissioni, sempre più stringenti in Europa e negli Stati Uniti ma anche in Cina, spingono verso vetture sempre più compatte e motori "downsizing", ovvero più piccoli ma altrettanto potenti. C'è poi la sfida dell'elettrico, ormai cavalcata da tutte le case (al salone non c'è stand senza almeno un modello elettrico o ibrido) ma lanciata per primo dal patron di Renault-Nissan Carl Ghosn che, anche grazie alla rivoluzione elettrica, intende consolidare il traguardo raggiunto nel 2010, quando l'alleanza franco-nipponica è diventata la terzo al mondo (con 7,27 milioni di veicoli venduti), superando il



■ Al Salone di Ginevra ci saranno oltre 170 anteprime (Foto David Villarreal Fernandez)

gruppo Volkswagen (7,14 milioni) grazie al contributo determinante della controllata russa Avtovaz.

La presenza in Russia, secondo gli analisti, diventerà infatti sempre più strategica per vincere sul mercato mondiale: secondo Polk nel 2011 le vendite di auto in Russia cresceranno del 74%. Ma i costruttori esteri saranno costretti a ripensare la propria presenza nel Paese soprattutto a causa delle nuove regole imposte da Putin per poter continuare a non pagare dazi sull'importazione dei kit di assemblaggio. Ovvero: il raddoppio dal 30% al 60%, entro 5 anni, della percentuale di contenuti locali nei veicoli che le case estere producono in Russia e, sempre entro 5 anni, una produzione locale che non potrà essere inferiore a 300 mila unità annue.

Mosca ha chiesto alle case automobilistiche straniere di presentare un progetto di produzione nel Paese entro il 28 febbraio. Tempi stretti che, dopo la recente rottura dei rapporti con Sollers che si è alleata con Ford, hanno indotto il Lingotto a decidere di rimanere sul mercato russo, con un progetto che prevede, appunto, la creazione di una capacità produttiva fino a 300.000 veicoli l'anno.

Intanto nel 2010 si è confermata la leadership di Toyota, che ha battuto la General Motors solo per poche migliaia di unità (8,42 milioni di veicoli venduti contro i 7,56 milioni di Gm). Il duello proseguirà anche nel 2011, anno in cui anche il numero uno dell'alleanza Fiat-Chrysler Sergio Marchionne punta vendere oltre 4 milioni di veicoli, contro i 3,6 milioni del 2010.

Confesercenti-Ispo/ Un'indagine evidenzia i timori degli italiani

Per 9 su 10 il peggio non è passato

Per il 92% degli italiani la crisi non è ancora passata e, anzi, "il peggio è ancora annidato fra noi". Una percentuale che si avvicina al totale, e che tra febbraio 2011 e lo stesso mese del 2010 è salita di nove punti percentuali. A preoccupare le famiglie è soprattutto la situazione economica, in particolare il mercato del lavoro. E, di fronte allo stallo, le risposte delle istituzioni sono giudicate "insoddisfacenti".

È questo il risultato dell'ultima indagine Confesercenti Ispo, che rileva le opinioni dei cittadini a inizio anno, un 2011 che sembra portarsi dietro timori che si fanno sempre più pesanti. Crescono le ansie per l'economia (96%) e per l'occupazione, con il 95% che si dice allarmato. Anche se c'è un lieve calo del numero di persone che hanno perso il lavoro o hanno un caso di

licenziamento in famiglia. Ma la sostanza non cambia: è, infatti, un problema che tocca il 15% della popolazione. Nonostante le difficoltà percepite, però, non ci si tira indietro al cospetto della rate del mutuo: secondo l'Abi le famiglie creditrici "sono solide di fronte alla crisi, e mantengono un basso livello di rischio default: nonostante la debolezza del ciclo economico, confermano una positiva capacità di tenuta sul fronte finanziario". Per essere puntuali con le banche, però, gli italiani mettono il freno ai consumi, che vengono depressi anche dalle percezioni non rosee rilevate proprio dal sondaggio condotto da Renato Mannheimer per l'associazione dei commercianti. Una rilevazione che, tra l'altro, denuncia come le paure per una crisi ancora in corso attraversino tutta l'Italia.

INTERVISTA

Enzo Lavarra (PD)

Enzo Lavarra, laureato in Filosofia all'Università di Bari, è stato redattore pugliese de "l'Unità" dal 1979 al 1982. Ha ricoperto l'incarico di segretario regionale del Pds e dei Ds dal 1995 al 1999. Dal 1999 al 2004, e dal 2005 al 2009 è stato europarlamentare componente della Commissione agricoltura. Attualmente è coordinatore del forum politiche agricole del PD.



Mediterraneo in fiamme ■ Il punto sull'emergenza

“Crisi sottovalutata dall'Unione europea ma ora bisogna fermare il genocidio”

■ MICHELE DE FEUDIS

On. Lavarra, era possibile prevedere gli smottamenti in corso nel mondo arabo?

“Sono state sottovalutate le criticità che emergevano in quel contesto. Non c'erano segni visibili, ma c'è stata miopia nel non mettere in relazione gli aiuti per lo sviluppo con l'allargamento dei diritti e delle libertà per i popoli. Su questo terreno è necessario fare una autocritica”.

Che ruolo sta svolgendo l'Italia in questa crisi mediterranea?

“Le dichiarazioni del ministro degli Esteri Frattini sono state purtroppo tardive e poco significative. Senza contare che il nostro Paese paga l'imbarazzo creato dai rapporti privatistici tra il premier Berlusconi e Gheddafi, rapporti al di là delle relazioni economiche e commerciali”.

Una emergenza di tale dimensione richiederebbe un intervento immediato.

“La comunità internazionale non deve tentennare ancora: è necessaria una richiesta chiara e netta perché cessi il bagno di sangue in Libia. In quel territorio sta avvenendo un vero genocidio, con migliaia di morti”.

Gli osservatori Onu e lo stesso presidente Berlusconi hanno sottolineato la necessità di monitorare gli sviluppi futuri e l'evoluzione di forme statuali in questo momento demolite. Il nodo è il dopo Gheddafi?

“Sostenere il passaggio verso la



■ In alto Enzo Lavarra. Qui sopra da sinistra: Frattini, Gheddafi, uno sbarco a Lampedusa e Bossi (Foto ANSA)

democrazia è una assoluta priorità. Il popolo libico deve poter scegliere i propri rappresentanti”.

Nei porti del Nord Africa si affollano intanto migliaia e migliaia di profughi...

“Potremmo essere attesi investiti da un esodo biblico. E la responsabilità non può essere solo dell'Italia. Sul nodo dei profughi in prima linea deve esserci l'Unione Europea”.

Il leader leghista Umberto Bossi intanto gongola,

prefigurando maggiore sostegno e voti al partito padano che interpreterà l'anima anti-immigrazione di una parte del Nord.

“Certe dichiarazioni rivelano una indole xenofoba e un pericoloso egoismo territoriale, elementi che confermano l'ineleggibilità per leggere uno scenario così complesso. La politica non può chiudere gli occhi, o rifugiarsi dietro slogan legati alla propaganda”.

Intanto, i centri di acco-

glienza, quasi tutti nel Sud Italia, iniziano a registrare un vero sovrappopolamento.

“È necessario che l'Unione invii risorse immediate per rendere dignitosa l'accoglienza. Il governo italiano, inoltre, non potrà certo riporre *sic et simpliciter* i respingimenti. Per chiedere all'Europa aiuto e sostegno, bisogna essere in linea con l'ordinamento internazionale in materia di diritti umani”.

L'Ue al momento paga la “leggerezza” delle sue poli-

tiche per il Mediterraneo?

“Certo. A oggi è prevalsa una linea di sviluppo sull'asse est-ovest, a danno delle relazioni sull'altro asse, quello nord-sud. Elaborare politiche di attenzione e investimenti per il “Mare nostrum” è una necessità indifferibile. Infine c'è un piano politico e culturale...”.

L'on. D'Alema - che già in passato ha dialogato con movimenti come Hezbollah - ha prefigurato aperture per i movimenti politici islamisti.

“Il soggetto politico che rappresenta la vera novità sono le masse giovanili, che sono scese in piazza e parteciperanno in futuro attivamente, in prima linea, alla costruzione democratica dei nuovi paesi, e sono ormai inconciliabili con le illiberalità e la corruzione dei passati regimi. In parallelo è utile coltivare un rapporto con il mondo islamico e i partiti che nulla hanno a che vedere con il terrorismo e il fondamentalismo religioso”.

Gli atenei pugliesi hanno molti studenti arabi e in passato hanno dato vita a tanti dipartimenti e centri studi sui rapporti tra Italia e mondo arabo mediterraneo.

“In questo solco si muoverà il convegno di studi in programma l'11 marzo, nella facoltà di scienze politiche. Insieme agli accademici Triggiani e Botta e Godelli, intervverrà l'on. Pier Antonio Panzeri, presidente della delegazione per il Maghreb al Parlamento europeo”.

REGIONE
&
PROVINCIA

Silvio Maselli confermato direttore dell'Apulia Film Commission

Silvio Maselli (foto con Vendola) è stato confermato direttore dell'Apulia film commission e resterà in carica, si legge in una nota "unitamente all'attuale Consiglio di amministrazione, per i prossimi 4 anni". "La fiducia del cda e la riconferma in un ruolo così prezioso - ha detto Maselli - mi riempiono di responsabilità e di orgoglio. Ci aspettano anni di grande trasformazione del mercato".



Inchiesta Sanità ■ Ieri incontro tra Vendola e Ignazio Marino

Il PD conferma Decaro

Resta alla guida del gruppo alla Regione

Antonio Decaro resta alla guida del gruppo consiliare del Pd della Regione Puglia. È quanto è stato deciso ieri in via Capruzzi dai colleghi di partito dell'ex assessore barese, che, raggiunto da un avviso di garanzia, aveva deciso di sapersi dall'incarico. Il gruppo, invece, ha deciso diversamente. Decaro è indagato assieme a suo padre, Giovanni, con l'accusa di aver interferito con l'allora assessore alla Sanità della Regione, oggi senatore Pd, Alberto Tedesco "per ottenere il suo autorevole intervento", nell'autunno del 2008, al fine di aiutare un concorrente a superare il concorso pubblico per la copertura di sei posti all'Arpa Puglia. Per gli stessi fatti sono indagati Tedesco (che avrebbe consegnato al candidato segnalato da Decaro le tracce della prova), il concorrente, che però non fu assunto dall'Arpa perché arrivò al 18/o posto, nonostante gli ipotizzati "aiutini", il direttore amministrativo dell'Arpa, Marco De Nicolò, che - secondo l'accusa - fornì in anticipo all'assessore, su richiesta di quest'ultimo, le tracce della prova del concorso per titoli ed esami. I fatti contestati risalgono ad ottobre-dicembre 2008.

Ieri, intanto, il presidente



■ Antonio Decaro in Consiglio regionale nel gruppo PD (Foto Sasso)

In Senato il caso Tedesco

La Giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato oggi inizia l'esame delle carte relative alla richiesta di arresto avanzata dal Tribunale nei confronti di Alberto Tedesco, esponente del PD, all'epoca dei fatti contestati all'assessore regionale alla Sanità. Tedesco, che si è sospeso dal partito, dopo le dimissioni da assessore, è subentrato a Palazzo Madama a Paolo De Castro, a sua volta eletto al Parlamento europeo due anni fa.

della commissione parlamentare sulla Sanità Ignazio Marino (PD) è stato in Puglia, per incontrare il presidente Nichi Vendola. "Davvero penso - ha detto Marino commentando l'ennesima pagina dell'inchiesta sulla Sanità - che la politica debba fare un rigoroso passo indietro. Che non si debba utilizzare la discrezionalità della politica nella scelta di figure tecniche come i direttori generali e i primari".

Il Pdl pugliese, intanto, polemizza con Vendola e, in una nota, spiega che il presidente "dice che l'assessore Tedesco gli fu segnalato e quasi imposto dal Pd, Emiliano risponde che non è vero. Ed è lo stesso Vendola a dare ragione a Emiliano - si legge in una nota - nella seduta del Consiglio regionale del 16 ottobre 2007 sul conflitto di interessi dell'assessore". Scartabellando i resoconti di quella seduta viene fuori che Vendola disse: "Alberto Tedesco non mi è stato imposto dai Ds e dalla Margherita, secondo le ricostruzioni fantasiose di allora, ma l'ho scelto liberamente".

Dura Adriana Poli Bortone, presidente di Io Sud che afferma come le inchieste sulla Sanità "sono indice del fallimento politico del presidente Vendola".

Fiera del Levante In Consiglio regionale la nomina di Viesti



■ Il prof. Gianfranco Viesti

La nomina di Gianfranco Viesti alla presidenza della Fiera del Levante sarà perfezionata questa mattina quando il Consiglio regionale si esprimerà sulla scelta dell'economista per la guida della Campionaria. Si chiuderà così una parentesi breve, ma non scevra da polemiche, seguita alle dimissioni di Cosimo Lacirignola e alla conseguente scelta dell'ex assessore della prima Giunta Vendola.

La nomina di Viesti, espressione del presidente della Regione, si era incagliata in commissione quando le Opposizioni hanno chiesto di vedere i conti della Fiera, prima di consentire che il punto fosse messo all'ordine del giorno. È stato così necessario che l'assessore alle Attività economiche Loredana Capone e il direttore dell'Area competente, Davide Pellegrino fossero ascoltati dalla II e dalla IV commissione, in seduta congiunta.

Dai dati è risultato che nel 2006 la Fiera ha registrato un disavanzo pari a un milione 258 mila euro, nel 2007 ha avuto un pareggio; nel 2008 un disavanzo di 857 mila euro e nel 2009 un disavanzo pari a 4 milioni 745 mila euro. Superato questo scoglio, la questione è passata al vaglio dell'aula che oggi dovrà esprimersi sulla nomina. Scontato il parere favorevole.

REFERENDUM / È stato costituito il Comitato "Vota Sì"

Nucleare, ambientalisti in campo

"Le alternative ci sono". Si è costituito anche in Puglia il Comitato "Vota Sì per fermare il nucleare", in vista del referendum che si terrà nella prossima primavera.

Ieri mattina Legambiente e WWF hanno spiegato in conferenza stampa le ragioni del Comitato, che ha già visto le adesioni di Greenpeace, ARCI, AIAB e Slow Food.

"Dobbiamo fare informazione - ha detto il responsabile nazionale Energia di Legambiente Edoardo Zanchini - e dobbiamo fare capire a tutti che bisogna puntare sulle fonti rinnovabili". Gli ha fatto eco Roberto Zizzi, di WWF Puglia. "Entro il 2050 - ha spiegato - l'uranio estraibile si estinguerà. Secondo uno studio di Ecofys e WWF, invece, si può raggiungere il 100%

di rinnovabili fino alla metà del secolo, usando le tecnologie attualmente disponibili".

Secondo il Comitato per il Sì al referendum, il nucleare sarebbe inutile: l'Italia consuma 57mila megawatt su 100mila di potenza elettrica installata. Secondo gli ambientalisti "È rischioso - lo dicono le principali Agenzie di Sicurezza estere - e troppo costoso".



■ La presentazione del Comitato

BARLETTA



Fugge alla vista dei carabinieri arrestato 19enne con 6 dosi di hashish

Alla vista dei Carabinieri è fuggito via con circa 10 grammi di hashish. Bloccato è finito in manette. Si tratta del 19enne Cristian Pellizzieri, barlettano già noto alle forze dell'ordine. I militari hanno notato nei giardinetti in via Buonarroti un gruppo di giovani che, alla vista della "gazzella", si sono dati alla fuga. Il 19enne, sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso di 6 dosi di hashish.

Sos ■ Il Comitato guidato da Nino Vinella chiede l'intervento della politica

A Canne una battaglia persa quell'accordo non funziona

È disastroso il bilancio del protocollo firmato 12 anni fa

La gestione allo Stato, la cassa al Comune. Dodici anni fa, il sindaco di Barletta, Francesco Salerno, scomparso alcuni mesi fa, e l'allora soprintendente Giuseppe Andreassi, siglarono un accordo dividendosi i compiti per Canne della Battaglia.

Alla Soprintendenza la gestione e il funzionamento del parco archeologico con proprio personale e risorse finanziarie, l'impegno ad ampliare il servizio di vigilanza per migliorare la fruibilità del parco e la sua sicurezza, le spese relative al funzionamento e manutenzione degli impianti elettrico, idrico-fognante e telefonico. Al Comune, la pulizia del verde, la ricerca di soluzioni per il collegamento quotidiano anche nei giorni festivi tra Canne, Barletta e le altre città servite dalla linea ferroviaria Barletta - Spinazzola, l'impegno ad ampliare il parco, espropriando le aree limitrofe e raccordando la zona archeologica con la cittadella, la stazione ferroviaria e le terme di San Mercurio.

Doveva essere una garanzia che il sito fosse statale, nonostante la proprietà di quel territorio fosse per lo più del Comune. E invece i treni sono soppressi e tutto il resto è malridotto e abbandonato.

La soprintendenza, dal canto suo, ha numeri da far quadrare e Canne pare essere diventata nel tempo terra dimenticata, non proprio dello Stato e non più del Comune. Se ci si aggiungono tagli alla cultura e scarse risorse del Comune si comprende bene lo stato di crollo, e non solo metaforico. Nel 2003 venne giù gran parte del muraglione di contenimento della Cittadella, restaurato nel 1998 con fondi dell'Unione europea e del Comune. Un anno fa, invece, per rischio crollo è stata messa in sicurezza e transennata la masseria di Canne, che domina la storia consumatasi ai suoi piedi e soffre degli appetiti di chi al suo posto vorrebbe altri mattoni. È questa la panoramica di una delle più importanti testimonianze storiche, coi suoi monumenti e i suoi luoghi.

A denunciarlo è Vitantonio Vinella, presidente del comitato italiano Pro Canne della Battaglia, chiedendo, per lettera, l'intervento del senatore Giovanni Procacci (PD), della VII Commissione permanente Beni Culturali. "È disastroso - denuncia - il bilancio a dodici anni dal protocollo Comune-Soprintendenza: lavori fermi all'antiquarium, dipendenti licenziati al bookshop smantellato, declassamento, abbandono e doveva essere il concordato per rilanciare e valorizzare il sito".

Invece questa vicenda ha tutta l'aria di essere una battaglia... persa. "Il quadro che si ha davanti - conclude - è quello di un declassamento che, originato anche dalla politica dei tagli alla Cultura del governo, a stento è mitigato dal Comune di Barletta che non vi investe. Canne è ignorata e nel volume del sindaco 'Barletta cresce', non compare una sola volta". (m.p.g.)



SOS CANNE DELLA BATTAGLIA

CROLLA L'ARCHEOLOGIA

MOBILITIAMOCI CONTRO IL DEGRADO E L'ABBANDONO!



■ Alcune immagini del sito di Canne della Battaglia scattate dai componenti del Comitato

BARLETTA



Foto da... R-evolution oggi la presentazione

Per 5 giorni Barletta sarà la capitale della fotografia professionale. Dal 9 al 13 marzo si svolgerà R-Evolution, contenitore di progetti, linguaggi e idee della migliore fotografia e cinematografia italiana. L'iniziativa, organizzata dal Fondo Internazionale Orvieto Fotografia (FIOF) con il patrocinio del Comune, sarà presentata oggi alle 11,30 nella Sala Giunta a Palazzo di Città.

Amministrative ■ Al Castello Svevo per un convegno sul Federalismo

Casini: "Decidete voi"

Il leader dell'Udc non ha sciolto il nodo alleanze

■ MARIA PIA GARRINELLA

“**S**o che a Barletta si vota e all'Udc locale dico decidete voi cosa è più opportuno fare, io credo fermamente nelle autonomie locali”.

Alla fine della sua relazione, Pier Ferdinando Casini, dopo aver parlato, in ordine sparso, di economia, federalismo, guerra in Afghanistan, tasse, politica estera, Libia, è “arrivato” pure a Barletta, alle elezioni amministrative del prossimo maggio e lo ha detto in una parola: opportuno.

Il sindaco uscente, nonché candidato del centrosinistra, Nicola Maffei, è entrato in sala, quella “rossa” del castello svevo, appena in tempo per sentirglielo dire. A intervento finito Maffei si è avvicinato al tavolo dei relatori, si è visto chiaramente nel maxi schermo all'ingresso, ha salutato il presidente dell'Udc, ricevendo in cambio una fugace stretta di mano e poche parole. Poi Casini è uscito di fretta, tappa successiva: Foggia. Maffei lo ha seguito e poi è rientrato per ascoltare il dibattito sul federalismo fiscale, organizzato anche dall'onorevole Francesco Boccia del suo stesso partito, il Pd.

Che ci avesse visto lungo e



■ Pier Ferdinando Casini e Francesco Boccia. Sotto il Castello Svevo



bene Bartolo Tatò a non confidare nell'Udc? L'imprenditore aveva pure aggiunto, rispondendo in una intervista pubblicata da *Primapagina*, che in fondo quel partito non avrebbe fatto la differenza.

Diverso è sembrato l'atteggiamento del primo cittadino-candidato, Nicola Maffei. A lui Casini ha ribadito quanto riferito alla platea dei tanti convenuti per sentir parlare di federalismo. Per Casini ieri c'erano pure molti esponenti del centrodestra, di tutti i partiti e gli ambienti simpatizzanti. Hanno ascoltato, con attenzione. Loro a Casini non si sono avvicinati direttamente, i loro interlocutori sono altri, più prossimi. Maffei, invece, voleva parlare proprio con lui.

L'alternativa era che Casini, in linea con l'indirizzo politico del suo partito, ribadisse che nei capoluoghi di provincia l'Udc avesse un proprio candidato. Se questo, per Barletta, fosse possibile non vi sarebbe stata occasione migliore di quella di ieri per presentarlo e farlo presentare proprio dal leader del partito.

Evidentemente l'Udc un esponente tale, da spendere in questa competizione, non lo ha e nessuno è parso sorpreso più del dovuto.

Domani il nome?

Candidato centrodestra Siamo all'identikit

Non si buttano candidature, vietati gli sprechi: è questo l'ordine nel Pdl barlettano. Nel centrodestra, in generale, c'è attenzione e propensione all'ascolto, dei partiti della coalizione e del terzo polo. Difficile pure pensare che nel coordinamento regionale di ieri pomeriggio del Pdl non si sia parlato del “Caso Barletta” e della tramontata candidatura di Bartolo Tatò. E sull'ipotesi di presentare nomi relativamente nuovi e uomini o donne relativamente giovani, nonostante le ambizioni dei papabili, le possibilità concrete che avvenga sono ridotte.

L'identikit, insomma, pare essere tracciato: una candidatura matura, forte, rassicurante e adeguata. Lo scotto Tatò ha segnato il centrodestra che non intende rischiare, fosse anche in danno dell'originalità di una possibile proposta. Nella giornata di domani i nodi potrebbero essere stati già sciolti e il candidato potrebbe andare sul serio, questa volta, davanti a microfoni e telecamere a mettere la sua faccia. Con quanto poi annunciato dal leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, sia al centrodestra, sia al centrosinistra resta da una parte la speranza di poter incassare l'appoggio del Terzo Polo, dall'altra lo “smacco” di essere tenuti in “scacco”. (m.p.g.)

PRIMAPAGINA a BARLETTA lo puoi trovare qui

Amarcord Caffè
Via Giuseppe De Nittis, 6/A
Bar Capitol
Via Dante Alighieri, 120
Bar Castello
Via Conte di Cavour, 108
Bar Cavour
Corso Cavour, 84
Bar Centrale
Piazza Caduti in Guerra, 15
Bar Cristallo
Via Francesco Rizzitelli
Bar Dante
Via Dante Alighieri, 182/184
Bar D'Aragona
Via Ferdinando D'Aragona, 74
Bar De Nittis
Via Leontina De Nittis
Bar delle Rose
Via Baccharini, 1
Bar El Paraiso
Via Dante Alighieri, 174
Bar Fontana
Piazza Francesco Conteduca, 13/A

Bar Furore
Via Baccharini, 29
Bar Galles
Via Renato Coletta, 46
Bar Genny
Corso Cavour, 18
Bar Haiti
Via Leontina De Nittis, 47
Bar Lara
Piazza Federico Di Svevia, 2/A
Bar Nicolino
Via XXIV Maggio, 2
Bar Stop
Corso Giuseppe Garibaldi, 105
Blu Puro Caffè
Viale Alessandro Manzoni, 11/13
Caffè 57
Corso Giuseppe Garibaldi, 57
Caffè Con Vista
Piazza Castello, 43
Caffè Letterario
Via Geremia Di Scanno, 94
Caffè Nico
Piazza Aldo Moro

Caffè Pascucci
Via Sant'Antonio, 31
Caffè Prestige
Via Andria, 34
Caffè Stazione
Piazza Francesco Conteduca, 2
Caffetteria Ambrosiana
Via Gabriele D'Annunzio, 24
Caffetteria della Piazza
Piazza Aldo Moro, 39
Caffetteria Eraclio
Corso Vittorio Emanuele, 20
Caffetteria Gelateria Igloo
Via Gabbiani, 8
Caffetteria Lorusso
Via Ferdinando D'Aragona, 55
Central Park
Via Vitriani, 58
Cervello's Caffè
Via Francesco Rizzitelli
Chicco d'Oro
Piazza Francesco Conteduca
City Caffè
Via Ferdinando D'Aragona, 138/140

Corner Caffè
Via Ferdinando D'Aragona
Gelateria Bar Tre Galletti
Via Giuseppe De Nittis, 41
Gelateria Mazzocca
Corso Vittorio Emanuele, 45
Glamour Caffè
Via Ferdinando D'Aragona, 147
Harmony Caffè
Piazza Federico di Svevia
Kennedy Caffè
Corso Giuseppe Garibaldi, 30
Meeting Caffè
Piazza 13 Febbraio 1503, 14/15/16
On Line Caffè
Piazza Castello, 2
Panificio D'Ambr
Via Monfalcone, 17
Panificio Paolillo
Corso Giuseppe Garibaldi, 6
Pasticceria Bar Maldari
Via Monfalcone, 2/H/G
Pasticceria BonBon
Via Brigata Barletta, 19/A

Pasticceria Gateaux
Via Libertà, 20
Pasticceria Gelateria Bar Mosè
Via Isidoro Alvisi, 66
Red Lions
Via Dante Alighieri, 164
Seven Caffè
Via Degli Ammiragli Casardi, 5
Stazione di servizio Agip
Via Trani, 10/12
Stazione di servizio Ip
Via Trani, 50
Vertigo
Piazza Federico di Svevia
Vip Bar
Via degli Orti, 17
Voyage Caffè
Via Isidoro Alvisi, 30
Wine Bar
Via Ferdinando D'Aragona

ANDRIA



Stava rubando rame da un tombino in manette un 45enne tunisino

In compagnia di un complice riuscito a dileguarsi, è stato sorpreso a rubare 50 metri di cavi in rame che aveva già estratto da alcuni tombini dell'Enel. È quanto hanno scoperto i Carabinieri che hanno arrestato un 45enne tunisino. Una "gazzella" dell'Arma, nel corso di una servizio perlustrativo in via Cosimo Di Ceglie, ha notato i 2 individui che stavano armeggiando nei pressi di un tombino scoperto.

L'analisi ■ I numerosi cedimenti del manto stradale dovuti al tufo che si sgretola

Per il canale pluviale speleologi in azione



■ Gli speleologi di Nardò in azione

■ VALERIA CAMPANA

Avenimenti ripetuti in una sola settimana hanno costretto l'Amministrazione comunale ad intervenire velocemente sulla questione dei cedimenti stradali. Non si tratta solo di mancata manutenzione nel corso degli anni. La principale causa dei cedimenti è legata soprattutto alla fine della "vita utile" raggiunta dai materiali utilizzati per la costruzione del canale pluviale, che risale ai primi del '900.

"I conci in tufo andavano benissimo agli inizi del '900 per costruire un pluviale fognario sotterraneo - afferma l'ingegner Puccinni docente del politecnico di Bari che sta coordinando il pool di esperti per conto dell'Amministrazione comunale -, ma c'è da tener conto che ogni opera dell'uomo ha una sua vita utile. Ed è

arrivata la fine della vita utile di quei conci in tufo".

È quanto emerso dalla conferenza stampa di ieri pomeriggio nella sala giunta del Palazzo di Città alla quale hanno preso parte oltre ai tecnici esterni anche i dirigenti e assessori del settore Patrimonio e Manutenzione e settore Mobilità. Dai primi sopralluoghi effettuati dal gruppo di speleologi provenienti da Nardò facenti parte del pool del professor Puccinni, sembrerebbe che, il canale di raccolta acque di Corso Cavour, è non solo identico a quello di via De Gasperi, ma purtroppo anch'esso in cattivo stato di manutenzione. "Dalle immagini - spiega il professor Puccinni - si può notare come non solo si siano rigonfiate le pareti del canale ma di come si sgretoli la pietra e la malta utilizzata per riempire gli interstizi dei conci in tufo". La situazione non

crea particolari allarmismi, ma l'amministrazione deve iniziare a pensare al totale rifacimento dei dotti fognari. "Credo che si viva di priorità ed oggi prima di ogni altra cosa - sottolinea il sindaco Giorgino - sia essenziale la salvaguardia della collettività. Il nostro intento, è quello di non effettuare interventi tampone, come nel passato, dimostratisi veri e propri pagliativi per un problema molto più complesso ed articolato".

È in agenda anche una conferenza di servizi tra Amministrazione comunale, Acquedotto pugliese, Prefettura e Protezione Civile oltre alla Sovrainendenza ed al PAI (pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico), per coordinare tutta una serie di interventi per salvaguardare la pubblica incolumità da una problema che si preannuncia molto più complicato del previsto.





INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA



Partnership
Conafi Prestiti

Selezioniamo collaboratori

C.Q.S. - PRESTITI FINO A € 80.000,000

CONSOLIDAMENTO DEBITI - MUTUI

ANCHE A PROTESTATI

Si effettuano consulenze gratuite a domicilio

Via San Lorenzo, 23 - BARI - Tel./Fax 080/5569257

tel. 080/5976490 - email : merofin@libero.it

ANDRIA



Foibe, revocare l'onoreficenza a Tito La petizione di Azione Universitaria

Anche Andria con "Comitato 10 Febbraio" e "Azione Universitaria" partecipa alla petizione nazionale, indirizzata al Capo dello Stato, per chiedere la revoca dell'onoreficenza al generale jugoslavo Tito (foto), concessa nel 1969 dall'allora Presidente Saragat, che lo nominò "Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana". L'iniziativa è del movimento Azione Universitaria.

Turismo ■ La proposta di Riccardo Suriano dell'Associazione Borgo Antico

I campanili come la... Torre Eiffel

“Resi accessibili, sarebbero una ricchezza per la città e la Chiesa”

Per la presenza dei suoi alti campanili, Andria viene conosciuta anche come la città dei tre campanili: Cattedrale, San Francesco e San Domenico.

Sovrastano l'intera città ma soprattutto caratterizzano un centro storico che non ha nulla da invidiare ad altri.

E pensare di dotare i tre campanili di scale comode, sicure e solide, significherebbe dare la possibilità, su pagamento di un ticket, di salirci e ammirare le bellezze dell'intero centro storico, ma anche della città moderna, delle campagne della Murgia fino a Castel del Monte.

“La Torre di Pisa, il Campanile di San Marco a Venezia, il Duomo di Milano, la Torre Eiffel a Parigi - elenca il professor Riccardo Suriano presidente dell'associazione Borgo Antico e cultore della città vecchia di Andria -, tutti hanno un denominatore comune: sono accessibili.



■ I campanili di Cattedrale, San Domenico e San Francesco

I turisti pagano un biglietto d'ingresso e salgono in cima, a piedi o in ascensore, ad ammirare il panorama mozzafiato delle loro città. Anche Andria, potrebbe avere la stessa opportunità”.

Nel 2008 con "Turisti in Centro", una manifestazione curata dall'associazione Arturism, vennero organizzate visite guidate solo sul campanile di San Francesco. La media fu di 40/50 partecipanti per volta, forte si rivelò l'interesse per l'apertura straordinaria.

“Sono ben tre i campanili che sovrastano l'intero abitato e sono l'emblema della nostra città - commenta Riccardo Suriano -. Uno degli simboli più popolari di Andria, ciascuno con uno stile architettonico unico e riconoscibile. Sono convinto - conclude Suriano - che i nostri campanili possano diventare un'altra fonte di ricchezza per la Chiesa e per la stessa città di Andria”. (v.c.)

Il 12 maggio tappa andriese per il tour degli spettacolari cestisti americani

I Globetrotters al Palasport

Anche Andria nel settimo tour italiano degli Harlem Globetrotters. Gli spettacolari cestisti a stelle e strisce faranno tappa in Puglia giovedì 12 maggio, quando si esibiranno dalle 20,30 al Palasport. Quello andriese sarà il primo appuntamento nel Sud

Italia fra i sette previsti dall'8 al 15 maggio: il programma è stato presentato ieri all'Urban Center di Milano, alla presenza, fra gli altri, di Dino Meneghin. “È grazie agli Harlem Globetrotters se a 14 anni ho deciso di abbandonare l'atletica leggera per la

pallacanestro - ha confidato il presidente della Federbasket -. Velocità, divertimento, grande tecnica: sono convinto che un pubblico appassionato come quello pugliese impazzirà per loro, proprio come è successo per la nazionale italiana lo scorso agosto”.



■ La conferenza di Milano con Dino Meneghin

PRIMAPAGINA ad ANDRIA lo puoi trovare qui

Bar Arco Antico
Via Ferrucci, 83
Bar Castello
Via Porta Castello, 11
Bar Columbia
Viale Istria, 8
Bar Cristiani
Via Istria, 39
Bar della Rotonda
Via Don Luigi Sturzo, 12/A
Bar Di Gioia
Via Attimonelli, 1
Bar Garden
Via Attimonelli, 4
Bar Gelateria Desiree
Via Duca di Genova
Bar Negrita
Piazza Umberto I, 35

Bar Odeon
Viale Venezia Giulia, 94
Bar Pasticceria Fantasy
Viale Venezia Giulia, 109
Bar Pop
Via Verdi
Bar Tazza d'Oro
Via De Gasperi
Bar Tris
Viale Venezia Giulia, 49
Bar Turismo
Via Ferrucci, 201
Bellavita Caffè
Via Regina Margherita, 3
Caffè Mozart
Corso Cavour, 122
Caffè Astoria
Via Corato, 60

Caffè delle Rose
Via Manara, 26
Caffè Gabè
Via Vittoria, 90
Caffè Italiano
Via Regina Margherita, 89M
Caffè Mirò
Viale Istria, 86
Caffè per caso
Via Ospedaletto
Caffè Puccini
Via Puccini, 44
Caffetteria Capriccio
Via Verdi
Caffetteria Chicco
Via Porta la Barra, 1
Caffetteria Romance
Via Ospedaletto, 21

Caffetteria Sciuscià
Via Bovio, 26
Capi Caffè
Via Milite Ignoto
Cavour Caffè
Corso Cavour, 91
Caffè Cheri
Via Napoli, 86/88
Cin Cin
Via Pisani
Corner
Corso Europa, 1
Cristal Caffè
Via Verdi
Bar Four Streets
Piazza Marconi, 16
Caffè Gambirinus
Via Napoli

Glutennerie Pasticceria
Corso Cavour, 145
Gran Caffè Farinelli
Piazza Imbriani, 7
Gran Caffè La Stella
Via De Gasperi
Half Moon Caffetteria
Via Barletta, 97/99
La Belle Epoque
Via Orsini, 1
Meeting Bar
Via Puccini, 19
Morris Caffè
Via Barletta, 80
Nero Caffè
Via Verdi
Nessie Bari
Corso Cavour, 192

Notorio Caffè
Via Puccini
Olimpia
Viale Crispi, 27/29
Pasticceria La Parigina
Via Barletta, 117
Punto Spesa
Via Bovio, 93
Sant'Andrea
Corso Italia
Sheraton
Corso Europa, 5
Sheridan's Café
Via Barletta
Sigma
Via Barletta, 13
Stazione di servizio Total
Via Barletta

Stazione di servizio Agip
Via Barletta
Suite Scìa
Viale Istria
Tabacchi Cardilli
Corso Cavour, 79
Too Chic too Lounge
Corso Cavour, 62

TRANI

“Omo se nasce, brigante se more” il cineforum per l'Unità d'Italia

Nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il circolo PDL Nuova Italia ha organizzato una serie di incontri “Cineforum” presso la sede di Corso Imbriani 162. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 21 con il film “Li chiamavano briganti” di Pasquale Squitieri del 1999.

Al Pellegrino ■ Crollo per le infiltrazioni d'acqua

In ospedale torna il rebus sicurezza i “codice rosso” trasferiti a Bisceglie

Preoccupazione dopo il cedimento del soffitto

■ ANTONIO QUINTO

Un crollo che riapre una vecchia crepa. Durante tutta la scorsa settimana si era parlato della possibile chiusura dell'ospedale San Nicola Pellegrino, di quanto il sindaco Tarantini sia preoccupato per i provvedimenti presi dall'Amministrazione regionale e quanto tutto questo sia dannoso per i cittadini tranesi. L'intero mondo politico e associativo si era mobilitato sulla questione ma adesso il problema è un altro. Il crollo di domenica sera, nell'astanteria del Pronto Soccorso del San Nicola Pellegrino, ha riaperto i dubbi sulla sicurezza all'interno di una struttura che ha quasi 60 anni.



■ L'ospedale S. Nicola Pellegrino

L'incidente, secondo la posizione ufficiale assunta dalla direzione sanitaria della Asl, sarebbe stato causato da un'infiltrazione d'acqua. Fortunatamente non ci sono stati feriti anche se, secondo alcune indiscrezioni, è emerso che proprio all'interno della stanza erano

presenti due persone, un'infermiera e un paziente, che solo per una fortuita coincidenza non sarebbero rimasti coinvolti nel crollo.

In ogni caso è palese la preoccupazione da parte di tutto il personale medico, costretto a lavorare in condizioni spesso precarie, in attesa che si concretizzi la promessa della riapertura del vecchio Pronto Soccorso dove i lavori stanno procedendo molto a rilento.

Naturalmente, nella frenesia degli eventi, chi ne ha fatto le spese sono ancora una volta i pazienti. I casi di “codice rosso” sono stati trasferiti nell'ospedale di Bisceglie e per questo motivo, nella giornata di ieri, ci sono stati anche casi d'intolleranza da parte di alcuni utenti.



Lettera del sindaco al dir. generale Canosa Tarantini: subito risposte

Non è tardato ad arrivare l'intervento del sindaco Tarantini sull'incidente al pronto soccorso dell'ospedale. “La funzionalità del reparto di pronto soccorso - ha detto Tarantini - è indispensabile per garantire la salute pubblica dei cittadini. Al momento i locali dell'astanteria sono inutilizzabili, e ciò determina

livelli preoccupanti per il mantenimento dei protocolli operativi necessari per un corretto funzionamento di un servizio indispensabile per i cittadini di Trani”.

Proprio per avere chiarimenti in merito, il sindaco ha inviato una lettera al direttore generale dell'Asl, Rocco Canosa. (a.qi.)



■ Giuseppe Tarantini

PRIMAPAGINA a TRANI lo puoi trovare qui

Stazione di servizio Agip
Via Barletta 36
Stazione di servizio Agip
Via Malcangi 87
Barese
Corso Vittorio Emanuele
Bar Rito
Via Chiarelli 16
Biancaneve
Corso V. Emanuele, 109
Caffè Fellini
Via Malcangi 96
Caffè italiano
C.so V. Emanuele 236
Caffè Bar
Corso Cavour, 55

Capitano
P.zza della repubblica 20/a
Centrale
C.so Cavour 57
Commercio
C.so V. Emanuele 140
Dello Studente
Via Tasselgrado 40
Desiree'
P.zza xx settembre 7
Empyrus
C.so Italia 9
Europa
C.so V. Emanuele 161
Caffè Code
Piazza della Repubblica, 25

Extra bar
Via G. Bovio 177
F40
C.so A. De gasperi 40
Galleria
P.zza Plebiscito 8/9
Gambrinus
C.so Italia 44
Gattopardo
Via Pozzo Piano 17
Gelateria Senzio
Via Supporti Laconca 20
Guendalina
C.so V. Emanuele 216
Caffè Coral
Corso Imbriani

Hotel Royal
Via de Robertis 29
Hotel trani
C.so Imbriani 137
La dolce vita
Via Zara 33
Le delizie
Via Andria 22
Municipio
P.zza Plebiscito 20
Ospedale s. Nicola
Via Padre Pio
Ottagono
C.so Manzoni 36
Caffè Ervin
Via Malcangi, 352

Pantheon
C.so A. De gasperi 28
Pretura
P.zza C. Battisti 1
Sette nani
P.zza della Repubblica 43
Usi ex ospedaletto
C.so Imbriani
Vin caffè'
P.zza Trieste
Caffè Duomo in Vodafone
C.so V. Emanuele 9
Stazione q8
Via Superga
Stella
Via Aldo Moro, 66





■ Il soffitto crollato al pronto soccorso. In basso i mattoni bagnati dalle infiltrazioni d'acqua e i lettini spostati in corsia per chiudere l'accesso alla stanza pericolante



Per i tifosi della Fortis vietata anche la trasferta a Battipaglia

I sostenitori della Fortis Trani saranno costretti a stare a casa anche la prossima domenica. Dopo la trasferta di Ischia, infatti, la prefettura di Salerno ha notificato al presidente Alberto Altieri, il divieto per i tifosi tranesi di seguire la squadra a Battipaglia. Un provvedimento prevedibile visti i precedenti. (a. qui.)

TRANI

Asl Bat ■ La direzione sanitaria smorza l'allarme “Sette giorni di disagi ma l'edificio è sicuro”

Verrà ripristinata entro una settimana la situazione nel pronto soccorso dell'ospedale San Nicola Pellegrino. È la promessa fatta dalla direzione sanitaria della Asl Bat. Dopo il sopralluogo compiuto dai tecnici e dagli ingegneri dell'ente, è stato accertato e certificato con una relazione scritta, che la struttura è perfettamente agibile e quindi si dovrà procedere al ripristino del locale interessato dal crollo. La posizione ufficiale, riferita dal portavoce dell'ente, è di un cedimento della controsoffittatura dovuto ad un'infiltrazione di acqua e per questo motivo l'astanteria del Pronto Soccorso è stata dichiarata inagibile. In ogni caso per quanto riguarda i casi di Obi (osservazione breve intensiva) saranno momentaneamente utilizzate altre due stanze, tra cui quella del primario, il dottor Gisotti. Continueranno, invece, ad essere dirottati all'ospedale di Bisceglie i casi di “codice rosso”. Questo disagio però dovrebbe durare non più di una settimana, infatti, la ditta che è stata chiamata d'urgenza dalla direzione sanitaria sta già lavorando per la sistemazione della controsoffittatura e per garantire dunque una riapertura totale del reparto. Tuttavia non si placherà ugualmente la scia di polemiche che riguardano stabilità e sicurezza dell'impianto. (a. qui.)



■ La sede della Asl Bat ad Andria (Foto Sasso)

DOPO LO SCEMPIO

In via Superga oggi bustoni per tutti

Oggi via Superga e via Di Vittorio al termine del mercato dovrebbero presentarsi in condizioni migliori rispetto alla settimana scorsa, quando furono ritirate solo 4 buste su 435 operatori. “Abbiamo predisposto - dice l'assessore Memola - la consegna dei bustoni per i rifiuti operatore per operatore, a differenza di una settimana fa”.

La distribuzione sarà effettuata dal personale dell'ufficio tecnico del Comune, ma non saranno fornite ai commercianti buste per tutto l'anno. “Purtroppo - spiega Memola - le buste sono molto pesanti e c'è bisogno di un'organizzazione più complessa. Domani (oggi, ndr) daremo solo bustoni necessari allo svolgimento del mercato di questa settimana, dalla prossima invece ci attizzeremo per coprire i prossimi due mesi”. (a.d.pie.)

Nuova protesta degli ex Franzoni Filati In piazza per il lavoro



Ancora trenta giorni per le speranze degli ex dipendenti della Franzoni Filati, che da ieri mattina sono tornati a far sentire la loro voce con un presidio permanente in piazza Della Repubblica.

**NO ALLA POVERTÀ,
NO AL FALLIMENTO,
NO ALLA DISTRUZIONE FAMILIARE!**

1 MARZO

19H30

INGRESSO GRATUITO

CON IL MISSIONÁRIO R.R. SOARES



Igreja Internacional da
Graça de Deus Portuguesa

È ORA DI CAMBIARE!

*Il più grande atto profetico mai effettuato
nella nazione Italiana!*

**LA FELICITÀ DI RISOLVERE I PROBLEMI È A
PORTATA DI MANO**

BARI

RISTORANTE "VILLA PIGNA" COMPLANARE S.S 100 TRIGGIANO

TEL.: 080.4685796

Il "regista" Sgarbi fa le prove al Petruzzelli domenica in scena la "Salome"

Vittorio Sgarbi (in foto durante le prove) sarà il regista di *Salome*, è in programma al Teatro Petruzzelli domenica prossima alle 20 (turno A), martedì 8 marzo alle 20.30 (turno B), giovedì 10 marzo alle 20.30 (turno C). Dirigerà l'Orchestra della Fondazione Petruzzelli il maestro Ralf Weikert.



Cinema ■ Tre riconoscimenti per "The Social Network", quattro minori a "Inception"

Il discorso del re? Da Oscar Al film di Hooper 4 statuette

FRANCESCO GALLO

Una 83/ma edizione degli Academy Awards nel segno della classicità e con uno sguardo forse troppo rivolto al passato. A vincere, alla fine, è stato così il film più tradizionale e meno ingombrante anche esteticamente, ovvero *Il discorso del Re* di Tom Hooper (film inaugurale nello scorso gennaio del Bif&st) che riporta l'America alle sue origini britanniche con la storia del Principe Alberto, Duca di York, secondo figlio di Re Giorgio V, affetto da poco regale balbuzie.

Quattro statuette, tutte nel segno dell'Inghilterra, arrivano a questo film prodotto appunto da Gran Bretagna e Australia. Ovvero: miglior film, miglior regia, miglior attore (Colin Firth) e miglior sceneggiatura originale (David Seidler).

Niente va invece al film più americano in assoluto, *Il grinta*, remake dell'omonimo classico western diretto dal regista Henry Hathaway, con il quale John Wayne ottenne l'unico premio Oscar della sua già lunga carriera nel 1970.

Il film più promettente e moderno invece, *The Social Network* che racconta la nascita di Facebook non va oltre le tre

statuette tutte di sapore tecnico (sceneggiatura non originale, colonna sonora e montaggio). Eppure era il film che poteva portare in questa 83/ma edizione degli Academy molto politicamente correct un po' di attualità politica con la forza rivoluzionaria dimostrata proprio in questi giorni dai social network negli attuali sconvolgimenti politici del nord Africa.

Il lato più rivoluzionario e cinefilo l'Academy l'ha dimostrato invece, senza però troppo coraggio, dando quattro Oscar, ma solo a categorie tecniche (fotografia, sonoro, montaggio sonoro e effetti visivi) a *Inception* di Christopher Nolan e interpretato da Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard e Cillian Murphy.

Inception era insomma il film meno pop di quelli in corsa in questa edizione dove a fare bella figura sono stati più dei supervecchi come Kirk Douglas, brillantissimo e spiritoso, che le giovani star in preda a sdolcinate ed eccessivi mammismi. E pensare che l'anno scorso i membri dell'Academy avevano avuto più coraggio facendo vincere un film sulla guerra e contro la guerra come *The Hurt Locker* di Kathryn Bigelow. E questo contro il più pop *Avatar*.



Il momento clou della Notte degli Oscar con la premiazione di "The King's speech" a Los Angeles

Premiato come miglior attore per l'interpretazione di Re Giorgio VI Firth: La rinvincita dei balbuzienti

"Credo che gli inviti al matrimonio reale del principe William siano già esauriti". Così Colin Firth ha risposto a chi gli chiedeva se, dopo l'approvazione della Regina al film *Il Discorso del Re* e dopo l'Oscar per il migliore attore protagonista, un invito ufficiale al matrimonio reale non fosse dovuto. Firth interpreta re Giorgio VI, che con l'aiuto di un terapeuta inter-

pretato da Geoffrey Rush, riuscì a superare i gravi problemi di balbuzie che lo affliggevano. "Non siamo predicatori - ha detto l'attore inglese - non siamo filosofi, non credo che dare messaggi sia lo scopo di un film, ma capisco che chiunque abbia problemi di balbuzie o possa identificarsi nel personaggio che interpreto e trovare ispirazione in Re Giorgio".

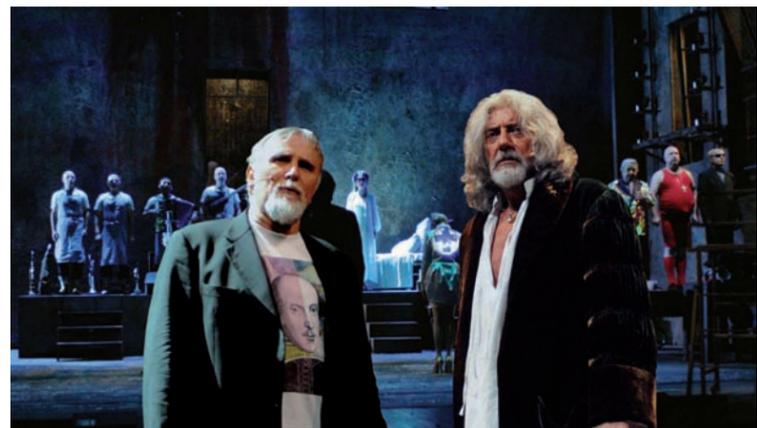
Da domani fino al 6 marzo una rilettura del testo shakespeariano Shylock-Ovadia al Piccinni

Moni Ovadia e Shel Shapiro saranno in scena a Bari dal domani al 6 marzo, nel Teatro Piccinni, con *Shylock* uno spettacolo che Roberto Andò e Moni Ovadia hanno tratto da Shakespeare.

L'opera rientra nella stagione di prosa del Comune di Bari organizzata dal Teatro pubblico pugliese. Il 4 marzo, è in programma per gli studenti universitari nella Facoltà di lingue per la rassegna 'dopo la prima', un incontro con Moni Ovadia,

Shel Shapiro e il professor Vito Amoroso.

In un moderno gioco delle parti il regista, che vorrebbe cambiare il finale shakespeariano restituendo a Shylock la libbra di carne che gli è stata negata, e l'impresario, che vorrebbe ottenere la sua personale libbra appropriandosi del cuore di un artista, si confrontano e si fronteggiano, vestendo ciascuno alternativamente ora i panni di Shylock ora quelli di Antonio.



Gli interpreti di Shylock Moni Ovadia e Shel Shapiro

SPORT

CLASSIFICA SQUADRE

MILAN	58	BOLOGNA	35
INTER	53	FIorentINA	34
NAPOLI	52	CHIEVO	31
LAZIO	48	SAMPDORIA	31
UDINESE	47	CATANIA	29
ROMA	43	PARMA	28
JUVENTUS	41	LECCE	28
PALERMO	40	CESENA	25
CAGLIARI	38	BRESCIA	24
GENOA	35	BARI	16

TOP TEN MARCATORI

DI NATALE	UDINESE (3)	21
CAVANI	NAPOLI (2)	20
DI VAIO	BOLOGNA	16
ETO'O	INTER (5)	16
IBRAHIMOVIC	MILAN (3)	14
MATRI	JUVE (1)	14
PATO	MILAN	11
SANCHEZ	UDINESE	11
BORRIELLO	MILAN	10
PASTORE	PALERMO	10



LA 27ª GIORNATA

JUVENTUS-BOLOGNA	SABATO	20.45
CATANIA-GENOA	DOMENICA	12.30
BARI-FIORENTINA	DOMENICA	15
BRESCIA-LECCE	DOMENICA	15
CAGLIARI-LAZIO	DOMENICA	15
CESENA-CHIEVO	DOMENICA	15
PALERMO-UDINESE	DOMENICA	15
ROMA-PARMA	DOMENICA	15
SAMPDORIA-INTER	DOMENICA	20.45
MILAN-NAPOLI	LUNEDÌ	20.45

Il posticipo ■ Netto successo del Milan (3-0) a San Siro grazie a una super ripresa

Ibra e Pato affondano le velleità del Napoli



■ L'esultanza di Ibrahimovic dopo la trasformazione del calcio di rigore (Foto ANSA)

■ ENRICO MARTINELLI

Altro che aggancio in testa alla classifica, altro che lotta per lo scudetto: il Napoli fallisce miseramente la partita che poteva dare un senso alle sue ambizioni di vertice e al Milan basta un tempo giocato decentemente per scrollarsi di dosso la squadra di Mazzarri. Davvero deludente la prestazione degli ospiti che non fanno mai nulla non per vincere, ma almeno per creare qualche pericolo ad Abbiati.

Allegri ringrazia, vince nettamente la sfida toscana con Mazzarri e si tiene ben stretto il suo

primo posto che di fatto solo l'Inter può davvero insidiare. Il Napoli visto al Meazza non può infatti essere considerato davvero un pericolo e basta poco più del minimo sindacale a Pato e compagni per portare a casa tre punti.

E sì che nel primo tempo il Milan è degno complice di un festival degli orrori davvero inguardabile. Non c'è Silvio Berlusconi ma 77mila persone che si aspettavano di vedere tutto fuorché la partita orrenda che si gioca al Meazza.

In 45' ci sono più errori banali che giocate decenti e sbagliano tutti, da chi ha i piedi pieni di ta-

lento come Robinho fino a chi ce li ha pieni di piombo come van Bommel. Democratica anche la divisione degli orrori nel Napoli che ha un unico schema d'attacco: palla lunga per Cavani e via sperare che l'uruguaiano vinca uno scatto con Thiago Silva e si inventi poi qualcosa. Troppo difficile battere così la miglior difesa del campionato.

Non ha nulla da fare neanche De Sanctis, che trema una volta sola: dopo una sua uscita bassa su Flamini, il pallone arriva a Pato che lo calcia debolmente e per Aronica non è un problema fermarlo davanti alla linea di porta. In mezzo a un tempo

di non calcio, si perdono un po' tutti, dagli assistenti tutt'altro che impeccabili sui furigioco all'arbitro Rocchi che ci mette del suo per aumentare la confusione in campo. Stupiscono ovviamente di più le difficoltà del Milan ma era lecito aspettarsi di più anche da gente come Hamsik che invece si fa notare solo per un paio di palloni fuori misura.

Consapevole che così male per 90' non si può giocare, il Milan inizia la ripresa con spirito ben diverso e in 3' cambia la partita. Prima De Sanctis fa una gran parata su van Bommel, poi Aronica salta scomposto per antici-

pare Pato e tocca il pallone con il braccio in area. Rocchi concede un rigore che manda su tutte le furie il Napoli, Ibrahimovic segna dal dischetto e Mazzarri applaude ironico. Ma la sua squadra continua a non fare nulla anche dopo esser passata in svantaggio ed è ancora De Sanctis a doversi superare su un bel destro di Pato e su un tocco ravvicinato di Robinho.

Indovinato il cambio di Allegri che toglie Robinho per Boateng e il ghanese si conferma gran bel giocatore. E' suo il gol al 32' che chiude la partita. Due minuti dopo il terzo centro rossonerò, con un gioiello di Pato.

“Sor Carletto” sulla Roma
Mazzone: “Totti? Trattato male”

“Visto da fuori, mi sembra che Francesco Totti sia stato trattato male. E' una bandiera e si è sentito in discussione. Comincia ad avere una certa età. Io non l'ho capito e non l'avrei mai fatto”: ecco le considerazioni di Carletto Mazzone sulla crisi della Roma e sul Pupone. “La difesa? Soffre in fase di non possesso”, ha chiosato il tecnico.

Esonerato Delio Rossi, il Palermo sarà allenato dal tecnico perugino

Zamparini sceglie Cosmi

Esonerato Delio Rossi dopo la debacle al Barbera contro l'Udinese, il presidente del Palermo Zamparini ha scelto la nuova guida per traghettare i rosanerò fino alla fine della stagione.

Cosmi, 52 anni, ha cominciato la carriera di allenatore nel 1990 e nel febbraio 2010 ha lasciato la panchina del Livorno. Nella sua carriera di tecnico, ha guidato, fra le altre, Perugia, Genoa e Udinese. Cosmi è il quattordicesimo allenatore dell'era Zamparini (dal 2002).



■ Delio Rossi e Serse Cosmi: il vecchio ed il nuovo tecnico del Palermo

Sabato con il Milan

La Juve in campo con maglia 150°

Nella partita contro il Milan, sabato prossimo a Torino, la Juventus indosserà una maglia speciale, in edizione limitata, dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Sulla casacca tradizionale a strisce bianconere troverà spazio il logo di Esperienza Italia, che unisce le iniziative di Torino e del Piemonte per i 150 anni dell'Unità'.

SPORT

Flavia Pennetta è la prima italiana n.1 nel tennis La brindisina è regina nel ranking mondiale del doppio

Flavia Pennetta sulla vetta del mondo. Era già da un po' che l'azzurra occupava la prima posizione della classifica di doppio per coppie della Wta insieme all'argentina Gisela Dulko. Da ieri la brindisina è numero 1, in "coabitazione" con l'amica Dulko (che lo era diventata il 1° novembre). La Pennetta è diventata la prima azzurra, sia in campo femminile che maschile e chiaramente, sia in singolare, sia in doppio, a diventare n°1. Dulko e Pennetta hanno vinto 7 titoli nell'ultima stagione.



Il caso ■ La contestazione dei tifosi al San Nicola ispirata alla "panolada" iberica

Bari, la protesta "esterofila"

Il precedente in cirillico per Putin e in inglese per Tim Barton

Una retrocessione celebrata alla spagnola, con una "panolada" collettiva. La tifoseria barese ha scelto lo sventolio di drappi bianchi e pagine di giornale per contestare squadra e dirigenza contro la Fiorentina.

I pessimi risultati di una squadra si accompagnano a più o meno rumorose manifestazioni di dissenso. La stagione del Bari, nella fase cruciale del 2011, è segnata da ben tre contestazioni. La prima è avvenuta alla ripresa degli allenamenti dopo la debacle a Brescia. Cori e insulti all'antistadio sono stati il prodromo delle dimissioni di Giampiero Ventura. Dopo una decina di giorni la sconfitta all'Olimpico con la Lazio è stata salutata dalla simbolica "tirata di orecchie" all'argentino Rivas e dal gesto deprecabile di un tifoso ai danni di Rossi (un calcione). Il pareggio con i viola, al termine di una gara grigia, ha avuto il corollario di uno striscione duro nei confronti di Donati e compagni ("Non siete degni di indossare la nostra amata maglia...") e della "panolada" finale risultata ben augurante: dopo pochi minuti c'è stato il gol del pareggio di Ghezzal.



■ A sinistra lo striscione del maggio 2007 e il benvenuto a Barton, a destra la panolada e la protesta con i viola

Lo sventolio invitava a evitare l'uccisione del toro nell'arena I fazzoletti bianchi nascono nelle corride

La panolada nasce in Spagna già nell'Ottocento. Durante le corride ha valore positivo ed è anche utilizzata per evitare l'uccisione del toro nell'arena. Nel calcio, invece, è ormai sinonimo di protesta o di forte disappunto nei confronti della propria squadra. Si tratta di un modo civile e garbato di protestare iberico. Nella Liga ci sono stati alcuni casi clamorosi, come

la pañolada contro il presidente del Barcellona, Gaspart, invitato anni fa a lasciare quando la squadra catalana non girava. Analogo trattamento è stato riservato al tecnico olandese Van Gaal, sempre dai tifosi blaugrana, e successivamente una panolada l'ha subita il Real Madrid dopo l'eliminazione dalla Champions per mano della Juventus.

In passato, nei momenti di maggiore frizione tra gli ultras e l'attuale proprietà, il modello di contestazione fu sempre "esterofilo": non alla iberica, ma si registrò un ricorso addirittura all'alfabeto cirillico. In concomitanza con la visita nel santuario nicolaiano di Vladimir Putin (marzo 2007), i tifosi srotolarono all'ingresso dell'arco della Basilica uno striscione con scritto in russo: "Imprenditori russi compratevi il Bari". E qualche settimana dopo, in concomitanza con le celebrazioni per il patrono, una preghiera rivolta al vescovo di Myra si materializzò sulle scogliere frangiflutti del lungomare Araldo di Crollalanza ("San Nicola il miracolo fallo tu, Matarrese non lo vogliamo più").

La trattativa grottesca dell'americano Tim Barton, infine, meritò in curva nord un entusiasta "Let's go Tim! We have a dream".

Intanto, con una retrocessione ormai acquisita, il tema del futuro sportivo del Bari resta legato agli scenari societari: il presidente Matarrese ha lasciato intendere recentemente che in caso di ritorno in B potrebbe passare a mano. (m.d.f.)

L'Anzhi, dopo Roberto Carlos, insegue il mediano rossonero Gattuso e le sirene russe

L'ancora combattivo Gattuso vale più dell'acciaccato Ronaldo e dell'ormai 'attempato' Roberto Carlos nel Caucaso russo. Il capitano del Milan è stato infatti corteggiato dal club dell'Anzhi con una offerta da 10 milioni di euro per concludere la sua carriera nella capitale daghestana, Makhachkala. Una cifra superiore a quella offerta dal club ceceno Terek al due volte campione del mondo Ronaldo (8 mln di dollari) e di quanto già sborsato per il suo connazionale Roberto Carlos (più o meno la stessa cifra) proprio dall'Anzhi, che sta facendo una sensazio-

nale campagna acquisti.

"L'acquisto di Gattuso è per noi una priorità", ha confermato una fonte dell'Anzhi al sito russo Lifesports.ru, dopo i primi rumors. "Ora è nell'età giusta per pensare alla fine della carriera", ha aggiunto la stessa fonte.

L'Anzhi può permetterselo ed è pronta a raddoppiare il prezzo del suo attuale valore per averlo prima della scadenza del suo contratto, ossia giugno 2012. "Ringhio" potrebbe così diventare il giocatore più pagato della storia del calcio russo

I friulani stanno lanciando stelle come Sanchez e Armero Udinese modello Barça

È l'unica squadra imbattuta nel 2011, non perde da dieci gare, capeggia la classifica del ritorno e si candida per un posto tra le prime quattro. Ecco il "fenomeno Udinese" che fa sognare l'intero Friuli e suscita l'ammirazione di tutti.

Gran parte del merito dell'escalation bianconera è di Gino Pozzo, figlio del patron Gianpaolo, consigliere di Lega, che da 16 anni è il "deus ex machina" del club, decide le strategie di mercato a livello italiano e mondiale e si avvale di abili osservatori, dando vita anche a una vasta rete di osservatori. Nulla gli sfug-

ge: il merito dell'acquisto di "El Nino Maravilla" Sanchez è suo, come quello di Benatia, Pablo Armero; suo era stato il merito di aver portato in Italia i vari Amoroso, Jorgensen o Pizarro, pagandoli pochi spiccioli.

"L'Udinese è l'unica squadra in Italia che adotta la filosofia calcistica della Spagna - ha spiegato Gino Pozzo - nel senso che cerchiamo di privilegiare le qualità tecniche che permettono di sviluppare un gioco che fa la differenza. Un po' quello che avviene nel Barcellona che è la squadra numero uno al mondo".

PROGRAMMI
TV

IN TELEVISIONE



NELLA RETE DEL SERIAL KILLER

Alle 21.05 su Rai Due. L'agente dei servizi segreti Jennifer Marsh, è alla ricerca di uno spietato serial-killer che mette on-line le immagini delle violenze che infligge alle sue vittime prima di ucciderle.



RAY

Alle 23.25 su Rete Quattro. Tutta la vita di Ray Charles ripercorsa dai primi successi alla fama mondiale: dalla cecità all'età di 7 anni, ai cori gospel, alla musica country fino al jazz, segnando un'epoca.

RAIUNO

Rai 1

10:00 SHOW Verdetto Finale
10:50 RUBRICA
Appuntamento al cinema
11:00 TELEGIORNALE TG 1
11:05 RUBRICA Occhio alla spesa
12:00 GIOCO La prova del cuoco
13:30 TELEGIORNALE
14:00 RUBRICA TG1 E con omia
14:10 RUBRICA Se...a casa di Paola
16:10 RUBRICA La vita in diretta
16:50 RUBRICA TG Parlamento
17:00 TELEGIORNALE TG 1
17:10 PREVISIONI DEL TEMPO
18:50 GIOCO L'Eredità
20:00 TELEGIORNALE
20:30 GIOCO Affari Tuoi
21:10 MINISERIE
Cugino & Cugino
23:25 TALK SHOW Porta a porta

RAIDUE

Rai 2

10:00 RUBRICA Tg2punto.it
11:00 SHOW I Fatti Vostri
13:00 NEWS TG 2 GIORNO
13:30 RUBRICA TG 2
Costume e Società
13:50 RUBRICA Medicina 33
14:00 RUBRICA Pomeriggio sul 2
16:10 SERIE TV La signora in giallo
17:00 TELEFILM Top Secret
17:45 NEWS TG 2 Flash L.I.S.
17:50 NEWS Rai TG Sport
18:15 NEWS TG 2
18:45 TELEFILM
Squadra Speciale Cobra 11
19:35 REALITY SHOW
L'isola dei Famosi
20:25 GIOCO Estrazioni del lotto
20:30 NEWS TG2 -20.30
21:05 FILM
Nella rete del serial killer

22:50 NEWS TG 2
23:05 FILM Romeo deve morire

RAITRE

Rai 3

11:00 RUBRICA Apprescindere
11:10 TELEGIORNALE TG3 Minuti
12:00 TELEGIORNALE TG3- Rai Sport
Notizie
12:25 TELEGIORNALE TG3 Fuori TG
12:45 RUBRICA
Le Storie - Diario italiano
13:10 TELEFILM
La strada per la felicità
14:00 TELEGIORNALE TG Regione
14:20 TELEGIORNALE TG 3
14:50 RUBRICA TGR Leonardo
15:00 NEWS TG3 L.I.S.
15:05 TELEFILM Wind at my Back
15:50 RUBRICA TG 3 GT Ragazzi
16:00 RUBRICA Cose dell'altro Geo
17:40 RUBRICA Geo & Geo
18:10 PREVISIONI DEL TEMPO
19:00 TELEGIORNALE TG 3
19:30 TELEGIORNALE TG Regione
20:00 ATTUALITÀ Blob
20:10 TELEFILM Se con de chance
20:35 SOAP OPERA Un posto al sole
21:05 RUBRICA Ballarò
23:15 RUBRICA 90' Minuto

RETE 4

4

10:15 TELEFILM Carabinieri
11:25 TELEGIORNALE Anteprima tg4
11:30 TELEGIORNALE Tg4
11:54 NEWS Meteo
11:58 TELEGIORNALE Tg4
12:00 NEWS Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12:02 TELEFILM
Wolff un poliziotto a Berlino

12:50 TELEFILM Distretto di polizia
13:50 RUBRICA Il tribunale di forum - Anteprima
14:05 RUBRICA Sessione pomeridiana : il tribunale di forum
15:10 TELEFILM
Flikken coppia in giallo
16:15 SOAP OPERA Sentieri
16:50 FILM Cavalca Vaquero!
18:50 TELEGIORNALE Anteprima tg4
18:55 TELEGIORNALE Tg4
19:19 NEWS Meteo
19:23 TELEGIORNALE Tg4
19:35 TELEFILM Tempesta d'amore
20:30 TELEFILM Walker texas ranger
21:10 FILM L'ultimo Boy Scout - Missione sopravvivere
23:20 SHOW I bellissimi di r4
23:25 FILM Ray

CANALE 5

5

10:00 TELEGIORNALE Tg5 - Ore 10
11:00 RUBRICA Forum
13:00 TELEGIORNALE Tg5
13:39 NEWS Meteo 5
13:41 SOAP OPERA Beautiful
14:07 REALITY SHOW
Grande fratello pillole
14:10 SOAP OPERA Centovetrine
14:45 TALK SHOW Uomini e donne
16:15 REALITY SHOW Amici
16:55 SHOW Pomeriggio Cinque
18:05 TELEGIORNALE Tg5 - 5 minuti
18:50 GIOCO
Chi Vuol essere milionario
19:44 TELEGIORNALE Tg5 - Anticipazione
19:45 GIOCO
Chi Vuol essere milionario
20:00 TELEGIORNALE Tg5
20:30 NEWS Meteo 5
20:31 SHOW Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza

21:11 MINISERIE
Come un delfino - 1a puntata
23:30 NEWS Matrix

ITALIA 1

1

10:25 FILM La fame e la sete
12:25 TELEGIORNALE Studio aperto
12:58 PREVISIONI DEL TEMPO Meteo
13:00 NEWS
Studio sport - Anticipazioni
13:02 NEWS Studio sport
13:40 TELEFILM I Simpson
14:10 TELEFILM I Simpson
14:35 SITUATION COMEDY
How I met your mother
15:05 SITUATION COMEDY
Camera cafe'
15:30 SITUATION COMEDY
Camera cafe' ristretto
15:40 CARTONI ANIMATI
Naruto Shippuden
16:10 CARTONI ANIMATI Sailor moon
e il cristallo del cuore
16:40 TELEFILM Merlin
17:33 TELEFILM Smallville
18:28 TELEGIORNALE Studio aperto -
Anticipazioni
18:30 TELEGIORNALE Studio aperto
18:58 NEWS Meteo
19:00 NEWS
Studio sport - Anticipazioni
19:02 NEWS Studio sport
19:30 TELEFILM C.S.I. Miami
20:30 GIOCO Trasformat
21:10 SHOW Mistero

LA SETTE

7

09:55 RUBRICA (ah)IProso
10:50 RUBRICA Life
11:25 TELEFILM L'ispettore Tibbs

12:30 TELEFILM Due South
13:30 TELEGIORNALE Tg La7
13:55 FILM Castello di carte
15:55 DOCUMENTI Atlantide
17:40 RUBRICA Movie Flash
17:45 TELEFILM Mac Gyver
18:45 TELEFILM
Jag - Avvocati in divisa
19:40 RUBRICA G Day
20:00 TELEGIORNALE Tg La7
20:30 RUBRICA Otto e mezzo
21:10 SHOW
Il con tratto - Gente di talento
23:55 TELEGIORNALE Tg La7

MTV

MTV

10:00 MUSICA Only Hits
12:00 NEWS MTV News
12:05 MUSICA Only Hits
13:00 NEWS MTV News
13:05 SHOW Disaster Date
13:30 SHOW Moving In
14:00 NEWS MTV News
14:05 SHOW Made
15:00 NEWS MTV News
15:05 TELEFILM Ninas Mal
16:00 MUSICA
Randy Jackson Presents
17:00 SHOW Moving In
17:30 SHOW Teen Crips
18:00 MUSICA TRL The Battle
19:00 NEWS MTV News
19:05 CARTONI ANIMATI
Death Note
19:30 NEWS Speciale MTV News
20:00 TELEFILM Ninas Mal
21:00 MINISERIE Vita segreta di una
teenager americana
22:00 SHOW 16 And Pregnant
23:00 CARTONI ANIMATI South Park
23:30 CARTONI ANIMATI South Park

L'OROSCOPO

ARIETE Investite nei progetti che state pianificando: è il momento per osare, lasciare alle spalle impieghi poco redditizi e provare nuove strade.

TORO Siate accondiscendenti con chi sta esagerando nelle richieste, ma solo per il momento: i tempi stanno maturando, presto potrete presentare il conto.

GEMELLI Non è necessario sacrificarsi eccessivamente per la persona amata: gli ultimi sforzi sono stati più che apprezzati e vedrete che tutto si sistemerà.

CANCRO E' arrivato il momento di giocare il tutto per tutto: siate audaci e temerari, perché le condizioni e la fortuna sono assolutamente dalla vostra parte.

LEONE Anche se vi sembra di aver perso la rotta e non riuscite proprio a tornare sui vostri passi, fate una pausa e riflettete: potete ancora cambiare tutto.

VERGINE Il trionfo è vicino: avete investito tanto in amore e adesso chi vi sta accanto saprà ricompensarvi come meritate. Novità interessanti in famiglia.

BILANCIA Siete stati attenti e accurati in ogni minimo dettaglio: preparati a gustare la vittoria e a riconoscere i meriti di chi vi ha aiutato.

SCORPIONE Pensate di più alla salute e cercate di regolarizzare un rapporto che non è del tutto stabile e sicuro. Cambiamenti positivi sul lavoro.

SAGITTARIO Partite per un viaggio e fate più progetti possibili: è finita l'era delle rinunce e dell'apatia. Concedetevi qualche sfizio e starete meglio.

CAPRICORNO Liberare la fantasia e concentratevi su qualcosa di veramente speciale per il vostro partner: lo sorprenderete e vivrete momenti magici.

ACQUARIO Abbiate cura degli amici più cari, anche quelli che a volte faticate a capire: sono la vostra ancora e il vostro bene più caro.

PESCI Distrarsi è importante, ma non esagerate perché potreste perdere di vista la realtà e le questioni ancora insolte che dovete assolutamente risolvere.

ITINERARI

Arnesano dalle origini neolitiche

Arnesano, in provincia di Lecce, è situata nel Salento settentrionale e comprende anche il centro abitato Riesci, da cui dista poco meno di 600 metri.

Il territorio ospitò sin dall'antichità un piccolo insediamento urbano. Ciò è testimoniato dal rinvenimento, nel Rione Riesci, di una sepoltura del tardo Neolitico, databile al 2400 a.C. Dopo il periodo romano e bizantino Arnesano venne conquistata dai Normanni i quali, con la costruzione di una serie di casali, contribuirono alla crescita dell'economia e del numero di abitanti. Da vedere:

- la Chiesa Madre e il campanile a torre;
- la Chiesa dell'Annunziata, nel



nucleo antico del paese, dotata esternamente di una torretta del 1770, con funzione di orologio pubblico;

- Palazzo Marchesale, costruito nel XVII secolo e Palazzo Guarini, struttura cinquecentesca;
- l'Idoletto, risalente al 2400 a.C., il più importante reperto archeologico rinvenuto: una statua in pietra calcarea che rappresenta una figura di donna con la testa di civetta.

IL NOSTRO
TEMPO

IN SALA



Manuale d'Amore 3

Tre nuovi episodi sulle diverse età dell'amore, dalla "Giovinezza" con la storia di un avvocato, prossimo alle nozze, ma travolto da una misteriosa ragazza; alla "Maturità", dove un marito fedelissimo, si ritrova in una folle relazione; fino a "Oltre", dove un professore americano è fulminato dalla giovane figlia del suo portiere.



Senza identità

Il dottor Martin si risveglia dopo un incidente d'auto a Berlino e scopre che, improvvisamente, sua moglie non lo riconosce e che un altro uomo si è impossessato della sua identità. Ignorato dalle autorità che rifiutano di credergli e perseguitato da misteriosi assassini, si trova da solo, stanco, confuso su se stesso e in fuga.

CINEMA

ANDRIA

Multisala Cinemars

C. Barbadangelo Ipercoop Mongolfiera
Tel. 0883261022

Sala 1
Il cigno nero
18.45 - 22.30

Sala 2
Senza identità
18.00 - 20.15 - 22.35

Sala 3
127 ore
18.00 - 20.05 - 22.10

Sala 4
Manuale d'Amore 3
19.00 - 21.30

Sala 5
Manuale d'Amore 3
19.30 - 21.00 - 22.30

Sala 6
Femmine contro maschi
18.00 - 20.15

Sala 7
Il Grinta
18.00 - 20.15 - 22.35

Sala 8
Amori e altri rimedi
18.00 - 20.15 - 22.35

Sala 9
Manuale d'Amore 3
18.00 - 20.30

Multisala Roma Circuito d'autore
Via F. Giugno 6 - Tel. 0883542622

Sala 1
Manuale d'Amore 3
17.00 - 19.20 - 21.40

Sala 2
Il discorso del Re
17.00 - 19.15 - 21.30

Sala 3
Gianni e le donne
19.00 - 21.15

BARLETTA

Opera - Circuito d'autore
Via Imbriani, 27 - Tel. 0883510231

Sala 1
Il cigno nero
18.00 - 20.00 - 22.00

Sala 2
Biutiful
18.00 - 20.00 - 22.00

Sala 3
Senza identità
18.00 - 20.00 - 22.00

Paolillo
C.so Garibaldi, 27 - Tel. 0883531022

Sala 1 - Manfredi
Manuale d'Amore 3
19.30 - 21.45

Sala 2 - Tognazzi
Amore e altri rimedi
19.30 - 21.45

Sala 3 - Gassmann
Il padre e lo straniero
19.30
Sono il numero Quattro
21.45

BARI

ABC - Circuito d'autore
Via Marconi, 41 - Tel. 080 9644826

Un gelido inverno
17.40 - 19.30 - 21.30

Ambasciatori
Via Toma, 67 - Tel. 080 5425000

Manuale d'Amore 3
16.00 - 18.30 - 21.00

Armenise
Via Pasubio, 178 - Tel. 080 5428281

Sala 1
127 ore
18.30 - 20.40 - 22.30

Sala 2
Il discorso del Re
17.50 - 20.20 - 22.30

Il Piccolo - Circuito d'autore
Via Giannone 4 - Santo Spirito
Tel. 080 5333100

Riposo settimanale

Kursaal Santa Lucia
Largo Adua 5/9 - Tel. 080 5246070

Sala riservata

Multicinema Galleria
C.so Italia, 15 - 17 - Tel. 080 5214563

Sala 1
Manuale d'Amore 3
17.30 - 20.15 - 22.45

Sala 2
Il discorso del Re
16.10 - 18.30 - 21.00

Sala 3
Sono il numero Quattro
16.15
Femmine contro maschi
18.20 - 20.40 - 22.40

Sala 4
Il Grinta
15.50 - 18.05 - 20.30 - 22.45

Sala 5
Il cigno nero
16.05 - 18.15 - 20.30 - 22.40

Sala 6
Manuale d'Amore 3
16.00 - 18.40 - 21.30

Multisala Showville
Trav. Conte Giusso, 9. Bari-Mungivacca
Tel. 899.280.273

Sala 1
Il cigno nero
18.20 - 20.40 - 22.40

Sala 2
Manuale d'Amore 3
16.20 - 18.45 - 21.15

Sala 3
Sono il numero Quattro
16.20
Femmine contro maschi
18.30 - 20.30 - 22.30

Sala 4
Senza identità
18.00 - 20.20 - 22.30

Sala 5
Amore e altri rimedi
16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.40

Sala 6
Manuale d'Amore 3
17.45 - 20.20 - 22.40

Sala 7
Shelter - Identità paranormali
18.10 - 20.20 - 22.40

Sala 8
Il Grinta
17.45 - 20.15 - 22.30

Splendor
Via Buccari, 24 - Tel. 080 5569729

Ladri di cadaveri
18.30 - 20.30 - 22.30

Royal
C.so Italia, 112 - Tel. 080 5211668

Amori e altri rimedi
18.00 - 20.30 - 22.30

BISCEGLIE

Nuovo
Via Piave, 13 - Tel. 0803921022

Manuale d'Amore 3
17.00 - 19.15 - 21.45

Politeama Italia
Via Montello, 6 - Tel. 0803968048

Sala A
Amore e altri rimedi
19.15 - 21.30

Sala B
The hurt locker (Rassegna)
19.00 - 21.30

CASAMASSIMA

The Space Cinema
Centro commerciale Auchan
Via Noicattaro 2 - Tel. 080 8921111

Sala 1
Femmine contro maschi
17.00 - 19.40 - 22.10

Sala 2
Sono il numero Quattro
15.50 - 18.05
Il Grinta
20.20 - 22.40

Sala 3
Amore e altri rimedi
16.30 - 19.20 - 22.00

Sala 4
Shock Labyrinth 3D
16.50
Sanctum 3D
19.00 - 21.40

Sala 5
Manuale d'Amore 3
16.40 - 19.30 - 22.20

Sala 6
Manuale d'Amore 3
16.00 - 18.50 - 21.40

Sala 7
Il cigno nero
17.10 - 19.40 - 22.10

Sala 8
Immaturo
16.50 - 19.20 - 22.00

Sala 9
Senza identità
17.20 - 19.50 - 22.20

CORATO

Alfieri - Circuito d'autore
L.go Aregano - Tel. 080 3588551

Sala 1
Manuale d'Amore 3
16.30 - 19.00 - 21.30

Sala 2
Il cigno nero
19.15 - 21.30

Sala 3
Another Year
19.00 - 21.30

Cinema Elia d'Essai
C.so Garibaldi, 36-38 - Tel. 080 3588581

Sala 1 - Fellini
Parto col folle
17.20
Amori e altri rimedi
19.20 - 21.30

Sala 2 - Truffaut
Femmine contro maschi
17.30
We want sex
19.40
Parto col folle
21.40

MOLFETTA

Multisala Uci Cinemas
Ss 16/bis usc. Z.I. c/o Fashion District
Molfetta Outlet - tel 892960

Sala 1
127 ore
17.50 - 20.10 - 22.15

Sala 2
Il Grinta
17.30 - 19.50 - 22.10

Sala 3
Manuale d'Amore 3
17.10 - 19.50 - 22.30

Sala 4
Immaturo
18.30 - 21.30

Sala 5
Sono il numero Quattro
17.20 - 22.20
Sanctum 3D
20.00

Sala 6
Senza identità
17.40 - 20.05 - 22.25

Sala 7
Femmine contro maschi
18.00 - 20.10 - 22.20

Sala 8
Il cigno nero
17.55 - 20.10 - 22.25

Sala 9
Manuale d'Amore 3
17.50 - 20.30

Sala 10
Manuale d'Amore 3
18.40 - 21.30

Sala 11
Shelter - Identità paranormali
17.25 - 19.55 - 22.20

Sala 12
Amori e altri rimedi
17.35 - 20.00 - 22.20

SPINAZZOLA

Supercinema
C.so Umberto 206/A - Tel. 0883681862

Manuale d'Amore 3
19.00 - 21.15

TRANI

Impero
Via Pagano, 192 - Tel. 0883583444

Sala A
Manuale d'Amore 3
17.30 - 20.00 - 22.30

Sala B
Senza identità
17.30 - 20.00 - 22.30

MOLA

Metropolis - Circuito d'autore
Via Baracca - Tel. 080 4713038

Sala 1
Manuale d'Amore 3
19.10 - 21.50

Sala 2
Manuale d'Amore 3
17.50 - 20.30

Sala 3
Il cigno nero
18.50 - 21.30

Sala 4
Il discorso del Re
19.00 - 21.40

POLIGNANO

Multis. Vignola - Circ. d'autore
Viale Rimembranza, 13 - Tel. 080 4249910

Sala 1
Manuale d'Amore 3
19.45 - 22.00

Sala 2
Il cigno nero
20.00 - 22.00

Sala 3
Il Re di mezza estate
18.30 - 21.00

METTI I TUOI SMS O LE TUE E-MAIL IN
PRIMAPAGINA

INVIA LE TUE SEGNALAZIONI O I TUOI SUGGERIMENTI
AL N. 345 828 2845
O A REDAZIONE@PRIMAPAGINABAT.IT

PRIMAPAGINA
QUOTIDIANO DI POLITICA, CULTURA E SPETTACOLI

Redazione: Via delle Orchidee, 1
70026 Modugno (Ba)
Tel.: 080 5857350 - info@primapaginabat.it



COLLEGAMENTI AEREI



ORARI IN VIGORE
dal 31/10/2010
al 26/03/2011

Partenze da BARI

Compagnia Part. Arr. Frequenza Note

BOLOGNA

Ryanair 08:15 09:35 LMaMeGVSD da 03/01/11 a 26/03/11
Ryanair 08:40 10:00 D da 06/03/11 a 26/03/11
Alitalia 14:15 15:35 S da 04/12/10 a 26/03/11
Alitalia 14:30 15:35 LMaMeGVSD da 01/12/10 a 26/03/11

BRUXELLES

Ryanair 15:00 17:15 LV da 01/12/10 a 26/03/11

BUCAREST

Tarom 13:00 15:25 LMeV da 01/11/10 a 25/03/11
Carpatair 19:20 22:05 MaGD da 31/10/10 a 24/03/11

BUDAPEST

Wizz 14:55 16:35 LV da 01/11/10 a 25/03/11

CAGLIARI

Ryanair 10:20 11:45 LMeV da 27/12/10 a 25/03/11

COLONIA

Airberlin 11:25 13:40 V da 05/11/10 a 25/03/11
Airberlin 21:10 23:25 D da 31/10/10 a 20/03/11

DUSSELDORF WEEZE

Ryanair 06:45 09:20 MaG da 02/11/10 a 24/03/11
Ryanair 11:25 14:00 S da 08/01/11 a 26/03/11

FRANCOFORTE HAHN

Ryanair 17:40 19:50 MaGS da 04/01/11 a 26/03/11

GENOVA

Ryanair 16:05 17:30 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

LONDRA STANSTED

Ryanair 14:15 16:10 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

MADRID

Ryanair 16:35 19:25 GS da 06/01/11 a 26/03/11
Ryanair 17:15 20:05 L da 01/11/10 a 21/03/11

MALTA

Ryanair 21:20 22:40 G da 04/11/10 a 24/03/11
Ryanair 22:00 23:20 MaS da 28/12/10 a 26/03/11

MILANO LINATE

Air One 06:50 08:20 LMaMeGV da 02/11/10 a 25/03/11
Alitalia 09:00 10:30 SD da 13/11/10 a 26/03/11
Alitalia 09:50 11:20 LMaMeGV da 01/12/10 a 25/03/11
Alitalia 12:30 14:00 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Alitalia 15:15 16:45 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 25/03/11
Air One 17:25 18:55 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Alitalia 20:50 22:20 LMaMeGVSD da 08/11/10 a 25/03/11

MILANO MALPENSA

Easyjet 09:20 10:55 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 26/03/11
Lufthansa 9:40 11:15 LMaMeGV da 24/01/11 a 25/03/11
Air One 09:50 11:25 LMaMeGVSD da 19/11/10 a 26/03/11
Lufthansa 14:55 16:30 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Easyjet 15:35 17:10 D da 31/10/10 a 20/03/11
Air One 19:10 20:45 LMaMeGVSD da 19/11/10 a 26/03/11
Easyjet 21:05 22:40 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 25/03/11

MILANO ORIO AL SERIO

Ryanair 06:30 08:00 LMaMeGVSD da 27/12/10 a 26/03/11
Ryanair 14:35 16:05 LMaMeGVSD da 27/12/10 a 26/03/11
Ryanair 21:00 22:30 LMaMeGVSD da 03/01/11 a 26/03/11

MONACO

Lufthansa 12:15 14:05 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Ryanair 13:05 14:55 L da 01/11/10 a 21/03/11
Airberlin 16:15 18:00 Me da 03/11/10 a 23/03/11
Airberlin 18:10 20:00 D da 31/10/10 a 20/03/11

PARIGI BEAUVAIS

Ryanair 10:00 12:30 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 10:20 12:50 SD da 02/01/11 a 26/03/11

PISA

Ryanair 17:00 18:25 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 17:30 18:55 MaGS da 28/12/10 a 26/03/10
Ryanair 18:35 20:00 D da 02/01/11 a 20/03/11

PRAGA

Wizz 21:20 23:25 MaS da 01/01/11 a 26/03/11

ROMA CIAMPINO

Ryanair 12:55 13:55 LV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 13:50 14:50 MaMeGVSD da 04/01/11 a 26/03/11

ROMA FIUMICINO

Alitalia 06:45 07:55 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 20/03/11
Alitalia 07:20 08:30 LMaMeGVSD da 02/11/10 a 26/03/11
Alitalia 11:05 12:15 S da 15/01/11 a 26/03/11
Alitalia 11:10 12:20 D da 03/01/11 a 20/03/11
Alitalia 11:10 12:20 LMaMeGV da 10/01/11 a 25/03/11
Alitalia 12:20 13:30 LMaMeGVSD da 31/01/11 a 25/03/11
Alitalia 15:00 16:10 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Alitalia 19:10 20:20 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11

SIVIGLIA

Ryanair 15:05 18:20 MaGS da 28/12/10 a 26/03/11

STOCCARDA

Airberlin 12:55 14:55 Me da 03/11/10 a 23/03/11
Airberlin 14:30 16:25 S da 06/11/10 a 26/03/11

TIMISOARA

Carpatair 11:20 12:50 LMeV da 01/11/10 a 25/03/11

TIRANA

Belleair 11:50 12:40 LMe da 01/11/10 a 26/03/11
Belleair 17:30 18:20 V da 05/11/10 a 26/03/11

TORINO

Ryanair 06:50 08:35 S da 08/01/11 a 26/03/11
Ryanair 10:20 12:05 MaG da 04/01/11 a 24/03/11
Alitalia 13:45 15:25 SD da 06/11/10 a 26/03/11
Alitalia 19:15 20:55 LMaMeGV da 01/11/10 a 26/03/11
Ryanair 19:45 21:25 MeD da 31/10/10 a 23/03/11
Ryanair 19:45 21:30 LV da 01/11/10 a 25/03/11

TRAPANI

Ryanair 16:15 17:35 D da 31/10/10 a 20/03/11
Ryanair 20:45 22:05 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

TREVISO

Ryanair 06:30 07:50 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 11:10 12:30 S da 01/01/11 a 26/03/11
Ryanair 12:10 13:30 D da 09/01/11 a 20/03/11
Ryanair 12:35 13:55 MeG da 02/11/10 a 24/03/11

VALENCIA

Ryanair 16:50 19:25 MaGS da 26/12/10 a 26/03/11

VENEZIA

Alitalia 08:35 09:50 LGVS da 08/01/11 a 31/01/11
Alitalia 08:35 09:50 LGV da 03/02/11 a 25/03/11
Alitalia 16:40 17:55 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 25/03/11

VERONA

Air Italy 10:55 12:15 L da 01/11/10 a 21/03/11
Air Italy 18:00 19:20 D da 31/10/10 a 20/03/11
Air Italy 18:20 19:40 MaMeG da 11/01/11 a 24/03/11
Air Italy 18:35 19:55 V da 10/01/11 a 25/03/11 nota 1

ZURIGO

Helvetic 08:45 10:35 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11

Arrivi a BARI

Compagnia Part. Arr. Frequenza Note

BOLOGNA

Ryanair 06:30 07:50 LMaMeGVSD da 03/01/11 a 26/03/11
Alitalia 09:05 10:20 S da 04/12/10 a 26/03/11
Ryanair 10:25 11:45 D da 06/03/11 a 26/03/11
Alitalia 12:30 13:45 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 26/03/11

BRUXELLES

Ryanair 12:15 14:35 LV da 04/03/11 a 25/03/11

BUCAREST

Tarom 09:50 12:30 LMeV da 01/11/10 a 25/03/11
Carpatair 17:45 18:45 MaGD da 31/10/10 a 24/03/11

BUDAPEST

Wizz 12:50 14:25 LV da 01/11/10 a 25/03/11

CAGLIARI

Ryanair 12:10 13:25 LMeV da 27/12/10 a 25/03/11

COLONIA

Airberlin 08:35 10:40 V da 05/11/10 a 25/03/11
Airberlin 18:25 20:25 D da 31/10/10 a 20/03/11

DUSSELDORF WEEZE

Ryanair 08:35 11:00 S da 08/01/11 a 26/03/11
Ryanair 09:45 12:10 MaG da 02/11/10 a 24/03/11

FRANCOFORTE HAHN

Ryanair 15:15 17:15 MaGS da 04/01/11 a 26/03/11

GENOVA

Ryanair 17:55 19:20 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

LONDRA STANSTED

Ryanair 16:35 20:20 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

MADRID

Ryanair 13:20 16:10 GS da 06/01/11 a 26/03/11
Ryanair 14:00 16:50 L da 01/11/10 a 21/03/11

MALTA

Ryanair 19:35 20:55 G da 04/11/10 a 24/03/11
Ryanair 20:15 21:35 MaS da 28/12/10 a 26/03/11

MILANO LINATE

Alitalia 06:55 08:25 LMaMeGV da 02/11/10 a 25/03/11
Alitalia 10:00 11:30 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Alitalia 13:00 14:30 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 25/03/11
Air One 14:55 16:25 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Alitalia 17:35 19:05 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Air One 21:00 22:30 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 25/03/11

MILANO MALPENSA

Lufthansa 07:20 08:45 LMaMeGV da 24/01/11 a 25/03/11
Easyjet 07:15 08:50 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 26/03/11
Air One 07:40 09:10 LMaMeGVSD da 19/11/10 a 26/03/11
Lufthansa 12:35 14:00 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Easyjet 13:30 15:05 D da 31/10/10 a 20/03/11
Air One 17:00 18:30 LMaMeGVSD da 19/11/10 a 26/03/11
Easyjet 19:00 20:35 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 25/03/11

MILANO ORIO AL SERIO

Ryanair 08:25 09:55 LMaMeGVSD da 03/01/11 a 26/03/11
Ryanair 12:40 14:10 LMaMeGVSD da 27/12/10 a 26/03/11
Ryanair 19:05 20:35 LMaMeGVSD da 03/01/11 a 26/03/11

MONACO

Lufthansa 09:25 11:10 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Airberlin 10:20 12:00 L da 01/11/10 a 21/03/11
Airberlin 13:50 15:30 Me da 03/11/10 a 20/03/11
Airberlin 15:50 17:30 D da 31/10/10 a 20/03/11

PARIGI BEAUVAIS

Ryanair 12:55 15:15 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

PISA

Ryanair 15:15 16:35 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 15:45 17:05 MaGS da 28/12/10 a 26/03/10
Ryanair 17:00 18:10 D da 02/01/11 a 20/03/11

PRAGA

Wizz 18:50 20:50 MaS da 01/01/11 a 26/03/11

ROMA CIAMPINO

Ryanair 11:20 12:30 LV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 12:15 13:25 MaMeGVSD da 04/01/11 a 26/03/11

ROMA FIUMICINO

Alitalia 09:05 10:10 LMaMeGV da 10/01/11 a 25/03/11
Alitalia 09:15 10:20 SD da 09/01/11 a 26/03/11
Alitalia 10:20 11:30 LMaMeGV da 31/01/11 a 25/03/11
Alitalia 13:15 14:15 LMaMeGVSD da 31/10/12 a 26/03/11
Alitalia 17:20 18:20 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Alitalia 20:15 21:15 LMaMeGVSD da 01/11/10 a 25/03/11
Alitalia 21:30 22:35 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11

SIVIGLIA

Ryanair 18:50 22:00 MaGS da 28/12/10 a 26/03/11

STOCCARDA

Airberlin 10:20 12:15 Me da 03/11/10 a 23/03/11
Airberlin 12:00 13:50 S da 06/11/10 a 26/03/11

TIMISOARA

Carpatair 08:50 10:20 LMeV da 01/11/10 a 25/03/11

TIRANA

Belleair 10:10 11:00 LMe da 01/11/10 a 26/03/11
Belleair 16:00 16:50 V da 05/11/10 a 26/03/11

TORINO

Ryanair 09:00 10:45 S da 08/01/11 a 26/03/11
Alitalia 11:30 13:00 SD da 26/12/10 a 26/03/11
Ryanair 12:30 14:15 MaG da 04/01/11 a 24/03/11
Alitalia 17:00 18:30 LMaMeGV da 08/11/10 a 25/03/11
Ryanair 21:50 23:30 MeD da 31/10/10 a 23/03/11
Ryanair 21:55 23:40 LV da 03/01/11 a 25/03/11

TRAPANI

Ryanair 18:00 19:20 D da 31/10/10 a 20/03/11
Ryanair 22:30 23:50 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11

TREVISO

Ryanair 08:15 09:35 LMeV da 03/01/11 a 25/03/11
Ryanair 12:55 14:15 S da 01/01/11 a 26/03/11
Ryanair 13:55 15:15 D da 09/01/11 a 20/03/11
Ryanair 14:20 15:40 MaG da 02/11/10 a 24/03/11

VALENCIA

Ryanair 20:00 22:30 MaGS da 26/12/10 a 26/03/11

VENEZIA

Alitalia 06:40 07:55 LGVS da 08/01/11 a 31/01/11
Alitalia 06:40 07:55 LGV da 03/02/11 a 25/03/11
Alitalia 14:45 16:00 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 25/03/11

VERONA

Air Italy 09:00 10:20 LMaMeG da 01/11/10 a 24/03/11
Air Italy 16:05 17:25 D da 31/10/10 a 20/03/11
Air Italy 16:40 18:00 V da 01/11/10 a 26/03/11

ZURIGO

Helvetic 18:05 19:55 LMaMeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11

Partenza da Foggia

Compagnia Part. Arr. Frequenza Note

ISOLE TREMITI

Alidaunia 16:10 16:30 LMaMeGVSD da 16/01/11 a 26/03/11

MILANO MALPENSA

Darwin/Alitalia 06:55 08:30 LMaMeGV da 31/10/10 a 26/03/11
Darwin/Alitalia 06:55 08:35 S da 31/10/10 a 26/03/11
Darwin/Alitalia 18:10 19:45 MeGVSD da 31/10/10 a 26/03/11
Darwin/Alitalia 20:30 22:05 LMa da 31/10/10 a 26/03/11

PALERMO

Darwin/Alitalia 11:50 12:55 MeV da 31/10/10 a 26/03/11
Darwin/Alitalia 14:50 15:55 D da 31/10/10 a 26/03/11
Darwin/Alitalia 16:56 18:00 LMa da 31/10/10 a 26/03/11

TORINO

Darwin/Alitalia 12:00 13:45 LMaG da 31/10/10 a 26/03/11
Darwin/Alitalia 13:00 14:45 S da 31/10/10 a 26/03/11

Arrivi a Foggia

Compagnia Part. Arr. Frequenza Note

ISOLE TREMITI

Alidaunia 16:40 17:00 LMaMeGVSD da 16/01/11 a 26/03/11

MILANO MALPENSA

METEO

OGGI

min 9°
max 13°

DOMANI

min 7°
max 14°

DOPODOMANI

min 7°
max 13°

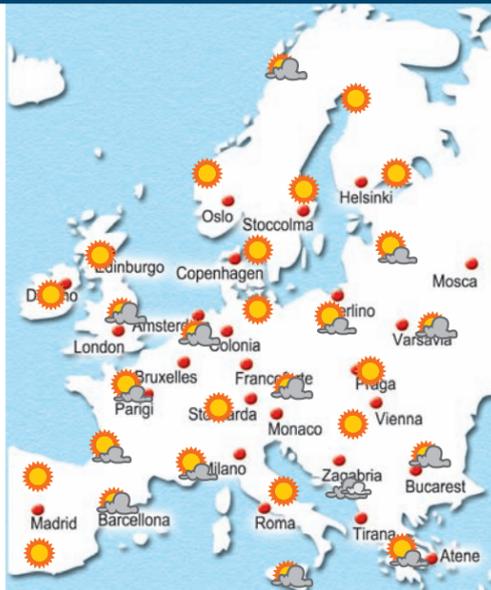
GIORNO E NOTTE




	sorge	tramonta
Sole	06,28	17,47
Luna	04,29	14,42

 Sereni
  Poco nuvoloso
  Nuvoloso
  Molto nuvoloso
  Coperto
  Variabile/Temporali
  Variabile/Pioggia
  Variabile/Neve
  Pioggia
  Pioggia forte
  Neve
  Temporale
 VENTO:  Debole  Moderato  Forte
 MARE:  Calmo  Mosso  Agitato  Molto agitato

OGGI



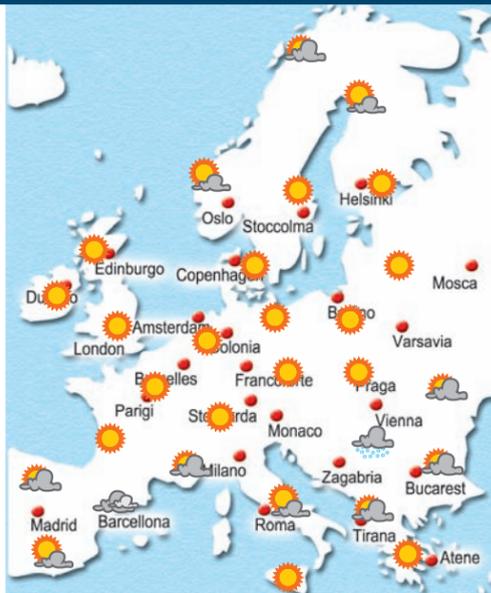
LE PREVISIONI

Nord: Piogge sparse su Emilia Romagna e Nordovest al mattino, con neve oltre 500-800m; schiarite via via più ampie su centro-est Alpi e Triveneto. Temperature in rialzo massime tra 8°C e 13°C. Venti moderati tra ENE e N. Mari molto mossi.

Centro: Perturbato con piogge e rovesci diffusi, più persistenti e intensi sulle adriatiche. Nevicate diffuse sull'Appennino, specie versante adriatico. Temperature stabili o in lieve rialzo, massime tra 9°C e 13°C. Venti fino a moderati. Mari mossi o molto mossi.

Sud: Schiarite sulla Sicilia salvo residui fenomeni sul messinese; piogge e temporali sulle peninsulari. Temperature in lieve calo, massime tra 9°C e 14°C. Venti forti su Ionio e adriatico. Mari molto mossi.

DOMANI



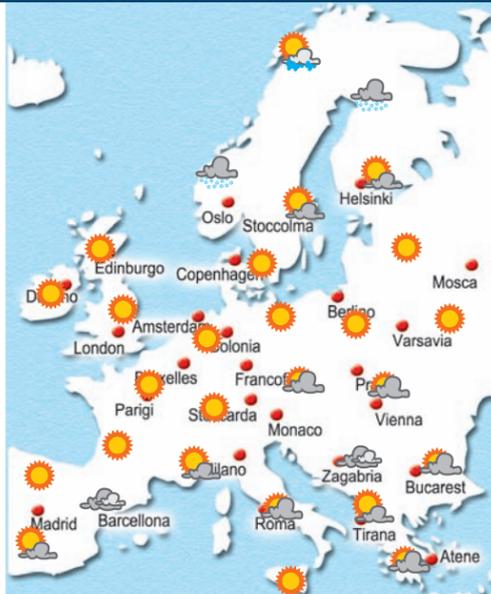
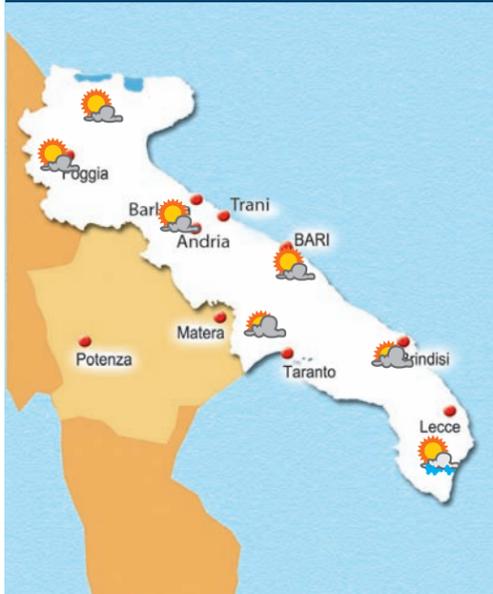
TEMPERATURE IN ITALIA

	Min.	Max.
ANCONA	5	8
AOSTA	3	9
BARI	8	13
BOLOGNA	3	7
CAGLIARI	4	12
CAMPOBASSO	3	7
CATANZARO	8	12
FIRENZE	5	10
GENOVA	6	10
L'AQUILA	3	6
MILANO	3	9
NAPOLI	6	14
PALERMO	7	14
PERUGIA	3	7
POTENZA	5	10
ROMA	6	12
TORINO	3	7
TRENTO	1	10
TRIESTE	3	12
VENEZIA	3	10

TEMPERATURE IN EUROPA

	Min.	Max.
Amsterdam	2	7
Atene	7	12
Barcellona	8	13
Belgrado	-7	0
Berlino	-3	3
Bucarest	-5	-1
Copenaghen	-3	-1
Dublino	3	3
Helsinki	-13	-9
Kiev	-9	-4
Lisbona	8	10
Londra	2	7
Madrid	0	10
Monaco	5	9
Parigi	2	9
Stoccolma	-7	-5
Tirana	7	17
Valletta	13	13
Varsavia	-6	-2
Vienna	-1	4
Zurigo	-2	7

DOPODOMANI



RECUPERO AUTO RUBATE



RAR[®]

nelle migliori concessionarie d'auto



RISPARMI
FINO AL 50%
SULL'ASSICURAZIONE
CONTRO IL FURTO

Numero Verde
800 905155

www.recuperoautorubate.it

 **SECURITYlab**

PRIMAPAGINA
 IL QUOTIDIANO DI BARI E DELLA REGIONE

www.primapaginabat.it

Direttore responsabile
Dionisio Ciccicarese

Direttore editoriale
Vito Raimondo

Redazione
 Via delle Orchidee, 1
 70026 Z.I. Modugno - Bari
 Tel. 080 5857350
 Tel. 080 5857351
 Tel. 080 5857352
 Tel. 080 5857353
 Fax 080 5857349
redazione@primapaginabat.it
segreteria@primapaginabat.it

Responsabile trattamento
 dati personali
Dionisio Ciccicarese

Società editrice

P.Q.S.

Periodici e Quotidiani del Sud

Via delle Orchidee, 1
 70026 Z.I. Modugno - Bari

Tel. 080 5857439
 Fax 080 5857427
amministrazione@sedit.biz

Reg. Trib. Bari
 n. Reg. Stampa 48
 del 16/11/2010

Pubblicità

area4
 concessionariadispazi

Area4 S.r.l.
 Via delle Margherite, 20/22
 70026 Modugno - Bari
 Tel. 080 5857450
 Fax 080 5857426
segreteria@area4.biz

Su

facebook

Linked in

trovate i nostri gruppi
 e la nostra pagina ufficiale